



(Società per azioni costituita ai sensi della legge italiana)
Sede sociale in Via Goito 4, 00185 Roma
Capogruppo del gruppo Cassa depositi e prestiti
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584
Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767
Capitale sociale euro 4.051.143.264,00 interamente versato
Codice Fiscale 80199230584 – Partita IVA 07756511007

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'Offerta e alla Quotazione di fino a Euro 1.000.000.000 di Obbligazioni a Tasso Misto

con scadenza 2026

di

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

ai sensi del programma di offerta e/o di quotazione denominato:

**Obbligazioni a Tasso Fisso Costante
Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente
Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente
Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto
Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *cap e/o floor*
Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di *cap e/o floor***

Cassa depositi e prestiti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto 2019-2026, ISIN IT0005374043

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data 7 giugno 2019

Nel prendere una decisione di investimento, anche in base ai recenti sviluppi dell'attività dell'Emittente, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e ai settori di attività in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti e dovranno decidere di procedere con l'investimento solo dopo aver considerato attentamente, avvalendosi altresì dell'assistenza dei loro consulenti finanziari, legali, fiscali e di altro genere, l'idoneità dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce delle loro particolari condizioni (inclusa, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la propria situazione finanziaria e gli obiettivi dell'investimento). I fattori di rischio sintetizzati nella Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o alla Quotazione e descritti nel Prospetto di Base, come modificato dal Supplemento al Prospetto di Base (come definito di seguito), devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni di cui al Prospetto di Base, al Supplemento al Prospetto di Base, ivi inclusi gli ulteriori fattori di rischio ed informazioni di cui al Documento di Registrazione, come modificato dal Supplemento al Documento di Registrazione (come definito di seguito).

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'Offerta e alla Quotazione delle obbligazioni di seguito descritte (di seguito, le "**Obbligazioni**" o i "**Titoli**"). Esso è stato predisposto ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base relativo al programma di offerta e/o di quotazione denominato "Obbligazioni a Tasso Fisso Costante, Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente, Obbligazioni a Tasso Fisso Decrescente, Obbligazioni a Tasso Fisso con Andamento Misto, Obbligazioni a Tasso Variabile con possibilità di *cap e/o floor*, Obbligazioni a Tasso Misto con possibilità di *cap e/o floor*" depositato presso la CONSOB in data in data 26 novembre 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0485791/18 del 22 novembre 2018 (inclusivo dei documenti inclusi mediante riferimento), al Supplemento al Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 3 giugno 2019, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0305841/19 del 30 maggio 2019 (il "**Supplemento al Prospetto di Base**"), al Documento di Registrazione depositato presso CONSOB in data 26 novembre 2018, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0485791/18 del 22 novembre 2018, come modificato dal Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 3 giugno 2019, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0305841/19 del 30 maggio 2019 (il "**Supplemento al Documento di Registrazione**"), incluso mediante riferimento nella Sezione II del Prospetto di Base e di ogni ulteriore supplemento al Documento di Registrazione di volta in volta pubblicato.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente ai Termini e Condizioni, costituiscono i Termini e Condizioni delle Obbligazioni in oggetto.

La Nota di Sintesi relativa all'Offerta e alla Quotazione è allegata alle presenti Condizioni Definitive. Le informazioni complete sull'Emittente, sull'Offerta e sulla Quotazione possono essere ottenute sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), del Supplemento al Prospetto di Base, del Supplemento al Documento di Registrazione, delle presenti Condizioni Definitive, dei Termini e Condizioni, nonché della Nota di Sintesi relativa all'Offerta e/o alla Quotazione e degli eventuali avvisi indicati nelle presenti Condizioni Definitive (congiuntamente, la "**Documentazione d'Offerta e Quotazione**").

Il Prospetto di Base (ivi incluso il Documento di Registrazione), il Supplemento al Prospetto di Base, il Supplemento al Documento di Registrazione e le Condizioni Definitive sono a disposizione per la consultazione sul sito *internet* dell'Emittente https://www.cdp.it/sitointernet/it/prodotti_retail.page, nonché sul sito *internet* dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori come di seguito definiti, indicati nelle presenti Condizioni Definitive.

Sul sito *internet* dell'Emittente, https://www.cdp.it/sitointernet/it/prodotti_retail.page, sono altresì a disposizione i Termini e Condizioni.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari di cui al Prospetto di Base presso il Mercato Obbligazionario Telematico (**MOT**), con provvedimento n. LOL-002321 in data 26 febbraio 2015.

Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive in data 6 giugno 2019 con provvedimento n. LOL-004093. La data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul MOT sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.3 del Regolamento di Borsa.

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi del *United States Securities Act* del 1933, così come successivamente modificato e integrato (il *Securities Act*), e non potranno essere offerte, vendute o consegnate negli Stati Uniti d'America o a, o per conto di o a beneficio di, *U.S. person* eccetto che in talune operazioni esenti dagli obblighi di registrazione previsti dal *Securities Act*. I termini usati nel presente paragrafo hanno il significato attribuito loro nella *Regulation S* ai sensi del *Securities Act*.

* * *

I termini qui utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come successivamente modificati e integrati ovvero sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta e alla Quotazione:

Banca IMI S.p.A. ("**Banca IMI**"), BNP Paribas – London Branch ("**BNP Paribas**") e UniCredit Bank AG, Succursale di Milano ("**UniCredit**"), in qualità di coordinatori dell'Offerta e Responsabili del Collocamento, versano in una situazione di conflitto d'interessi poiché coordinano e dirigono il consorzio di collocamento e garantiscono il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 450.000.000. Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit versano, inoltre, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto facenti parte rispettivamente del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario BNP Paribas e del gruppo bancario UniCredit, i quali intrattengono continui rapporti di affari con l'Emittente e con le società del Gruppo CDP e vantano nei confronti dell'Emittente e del Gruppo CDP crediti finanziari di natura rilevante; i predetti gruppi bancari possono di tempo in tempo essere esposti al rischio di credito aggiuntivo sull'Emittente in relazione alle posizioni detenute in strumenti finanziari dell'Emittente o correlati a quest'ultimo. Il gruppo bancario Intesa Sanpaolo, il gruppo bancario BNP Paribas e il gruppo bancario UniCredit si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto l'Emittente non esclude la possibilità di utilizzare almeno in parte i proventi dell'emissione delle Obbligazioni per il rimborso di finanziamenti e/o riduzione dell'esposizione creditizia nei confronti delle società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario BNP Paribas e del gruppo bancario UniCredit, ciò in via autonoma e indipendente dal pool dei creditori. Oltre al ruolo svolto da Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit in qualità di Responsabili del Collocamento, alcune banche del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario BNP Paribas e del gruppo bancario UniCredit svolgeranno il ruolo di Collocatori su incarico dell'Emittente. L'attività dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e che percepiscono commissioni in relazione (i) al servizio di organizzazione e direzione del consorzio, (ii) all'assunzione dell'impegno di garantire il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 450.000.000 e (iii) al collocamento, comporta, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi. Società facenti parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario BNP Paribas e del gruppo bancario UniCredit prestano o potrebbero prestare servizi di finanza aziendale, attività (inclusa l'attività di market making su mercati regolamentati e/o MTF) e servizi di investimento, di finanziamento e consulenza, in via continuativa, che possono avere ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente e/o da società del Gruppo CDP o altri strumenti collegati a questi ultimi. Società facenti parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario BNP

	<p>Paribas e del gruppo bancario UniCredit potrebbero ricoprire il ruolo di controparte di copertura nei confronti dell'Emittente con riferimento alle Obbligazioni. Inoltre, ai fini del calcolo delle Cedole Variabili, BNP Paribas Securities Services, Milan Branch, appartenente al gruppo bancario BNP Paribas, svolgerà altresì le funzioni di Agente di Calcolo. BNP Paribas Securities Services, Milan Branch svolgerà inoltre le funzioni di Agente per i Pagamenti con riferimento alle Obbligazioni.</p>
<p>2. Ragioni dell'offerta ed impiego dei proventi, ove differenti da quelli descritti nel Prospetto di Base:</p>	<p>I proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente, al netto delle commissioni riconosciute ai Responsabili del Collocamento e ai Collocatori, per finanziare la propria operatività nell'ambito della Gestione Separata. In particolare tali proventi potranno essere impiegati per lo svolgimento delle attività rappresentanti il proprio oggetto sociale ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, fatta eccezione per le attività descritte alla lettera (B) della medesima disposizione statutaria, rientranti nella Gestione Ordinaria dell'Emittente. Inoltre, anche qualora l'Offerta non sia effettuata per esigenze contingenti di rientro da linee di credito o di rimborso di finanziamenti in essere, l'Emittente non esclude di poter utilizzare anche in parte i proventi raccolti tramite l'Offerta per ripagare una parte del debito in essere nell'ambito della Gestione Separata.</p> <p>In particolare l'emissione di Obbligazioni si colloca nel più ampio processo strategico dell'Emittente, definito dal Piano Industriale per gli anni 2019-2021, con l'obiettivo di sostenere i flussi di raccolta. La diversificazione dei canali di raccolta, complementari rispetto a quello rappresentato dai tradizionali prodotti del risparmio postale, assolve al fine di assicurare stabilità ai flussi di raccolta e consentire a CDP il puntuale assolvimento dei propri compiti istituzionali, con specifico riferimento alla Gestione Separata.</p> <p>La raccolta derivante dalle emissioni delle Obbligazioni, è destinata a finanziare operazioni di interesse pubblico generale.</p>
<p>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE</p>	
<p>3. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e ammessi alla negoziazione:</p>	<p>Obbligazioni a Tasso Misto</p>
<p>4. Codice ISIN:</p>	<p>IT0005374043</p>
<p>5. (i) Numero della Serie:</p>	<p>2</p>
<p>(ii) Numero della <i>Tranche</i>:</p>	<p>1</p>

6. Numero di Obbligazioni:	Numero compreso tra un minimo di 200.000 Obbligazioni e un massimo di 1.000.000 di Obbligazioni. (salva la facoltà di aumentare il numero di Obbligazioni fino a 1.500.000 come indicato al successivo punto 8).
7. Valore Nominale delle singole Obbligazioni:	Euro 1.000
8. Valore Nominale Complessivo:	Ammontare massimo pari a Euro 1.000.000.000 di Valore Nominale
– <i>Tranche:</i>	Ammontare massimo pari a Euro 1.000.000.000 di Valore Nominale
– <i>Serie:</i>	Ammontare massimo pari a Euro 1.000.000.000 di Valore Nominale. L'ammontare complessivo delle Obbligazioni collocate sarà comunicato al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su " <i>Il Sole 24 Ore</i> " o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR, entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, come eventualmente modificato. L'Emittente, d'intesa con i Responsabili del Collocamento, si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare il Valore Nominale Complessivo fino a un importo complessivo massimo pari a Euro 1.500.000.000. Tale decisione verrà comunicata al pubblico con apposito avviso integrativo pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su " <i>Il Sole 24 Ore</i> " o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR, e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana.
9. Prezzo di Emissione della <i>Tranche:</i>	Pari o inferiore al 100 per cento del Valore Nominale delle Obbligazioni. Il Prezzo di Emissione sarà determinato dai Responsabili del Collocamento, d'intesa con la Società, al termine del Periodo di Offerta e sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito <i>internet</i> della Società (www.cdp.it), dei Responsabili del Collocamento e, prontamente su " <i>Il Sole 24 Ore</i> " o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR, entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, e trasmesso contestualmente alla CONSOB.
(i) Data di Emissione:	28 giugno 2019

(ii) Data di Godimento:	28 giugno 2019
10.Data di Regolamento:	28 giugno 2019
(i) Ulteriori Date di Regolamento:	Non Applicabile
11.Data di Scadenza:	28 giugno 2026 Qualora la Data di Scadenza cada in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, troverà applicazione la Convenzione di Calcolo <i>Following Business Day Convention, Unadjusted</i>
12. Durata:	7 anni
13. Prezzo di Rimborso:	100% del Valore Nominale
14. Giorno Lavorativo:	Indica un giorno lavorativo, secondo il calendario di Borsa Italiana di volta in volta vigente. Con riferimento alle sole Date di Pagamento degli Interessi: TARGET2.
15. Agente per il Calcolo:	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch
(i) Modalità di comunicazione al pubblico della sostituzione dell'Agente per il Calcolo:	La sostituzione dell'Agente per il Calcolo sarà resa nota mediante avviso pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente (www.cdp.it).
16. Agente per i Pagamenti:	BNP Paribas Securities Services, Milan Branch
17. Disposizioni relative agli interessi:	
(i) Periodicità cedole:	Trimestrale
(ii) Disposizioni relative alle Cedole a Tasso Fisso Costante/Crescente/Decrescente e alle Cedole Fisse:	Applicabili
- Tasso/i cedolare/i e Date di Pagamento degli Interessi:	Tasso fisso costante: 2,70% lordo per anno, per i primi due anni, pagabile i giorni 28 marzo, 28 giugno, 28 settembre e 28 dicembre di ogni anno a partire dal 28 settembre 2019 (incluso) fino al 28 giugno 2021 (incluso).
(iii) Disposizioni relative alle Cedole a Tasso Variabile e alle Cedole Variabili: - Tasso cedolare lordo:	Applicabili S + Margine

	<p>Ossia:</p> <p>EURIBOR a 3 mesi + Margine, lordo per anno dal terzo al settimo anno.</p> <p>Si precisa che le Cedole Variabili non potranno mai assumere un valore negativo.</p>
- Parametro di Riferimento (S):	<p>EURIBOR a 3 mesi (pubblicato sulla pagina del circuito Reuters EURIBOR01, alle ore 11:00 a.m. di Bruxelles, ovvero da altra fonte di equipollente ufficialità qualora quest'ultima risulti indisponibile).</p> <p>Si applicano le disposizioni transitorie di cui all'Articolo 51 del Benchmark Regulation, tali per cui lo European Money Markets Institute, amministratore dell'EURIBOR a 3 mesi non è attualmente obbligato ad ottenere l'autorizzazione o la registrazione.</p>
- Data/e di Rilevazione del Parametro di Riferimento :	<p>Il 2° Giorno Lavorativo antecedente la data di inizio del relativo periodo cedolare</p>
- Fattore di Partecipazione (P):	<p>Non Applicabile</p>
- Margine (M):	<p>1,94%</p>
- <i>Floor</i> :	<p>Non Applicabile</p>
- <i>Cap</i> :	<p>Non Applicabile</p>
- Data/e di Pagamento degli Interessi:	<p>Le Date di Pagamento degli Interessi delle Cedole Variabili saranno trimestrali, dal terzo al settimo anno, e cadranno i giorni 28 marzo, 28 giugno, 28 settembre e 28 dicembre di ogni anno a partire dal 28 settembre 2021 (incluso) fino alla Data di Scadenza (inclusa), fatta salva l'applicazione della Convenzione di Calcolo (<i>Business Day Convention</i>) quale riportata al successivo punto 17(vi).</p>
- Informazioni inerenti gli Eventi di Turbativa, Eventi Straordinari e le pubblicazioni erronee del Parametro di Riferimento:	<p>Eventi di Turbativa</p> <p>Qualora alla Data di Rilevazione del Parametro di Riferimento (i.e. EURIBOR a 3 mesi) non fosse possibile per qualsivoglia motivo, procedere alla rilevazione del Parametro di Riferimento, l'Agente per il Calcolo procederà a calcolare l'EURIBOR a 3 mesi, per la relativa data valuta, quale media aritmetica delle quotazioni lettera dei depositi interbancari in Euro a 3 mesi, fornite da almeno cinque primarie istituzioni bancarie europee (dopo aver eliminato la quotazione più alta e quella più bassa), scelte dall'Agente</p>

per il Calcolo secondo il proprio prudente apprezzamento.

Eventi Straordinari

Qualora nel corso della durata delle Obbligazioni si verifichi un Evento Straordinario del Parametro di Riferimento e residui almeno una Cedola da determinare con riferimento a tale Parametro di Riferimento, allora troveranno applicazione le seguenti previsioni.

- (i) *Consulente Finanziario*: L'Emittente farà quanto ragionevolmente possibile per nominare e consultare, non appena ragionevolmente possibile, un Consulente Finanziario al fine di determinare un Parametro di Riferimento Sostitutivo, ovvero, qualora non fosse possibile determinare tale Parametro di Riferimento Sostitutivo, un Parametro di Riferimento Alternativo (secondo quanto previsto dal successivo paragrafo (ii)) nonché, in ciascun caso, l'eventuale Margine di Adeguamento (secondo quanto previsto dal successivo paragrafo (iii)) ed eventuali Modifiche Straordinarie (secondo quanto previsto dal successivo paragrafo (iv)).

Il Consulente Finanziario nominato ai sensi del presente paragrafo (i) agirà, in buona fede e in modo commercialmente ragionevole, in qualità di esperto e in consultazione con l'Emittente e (salvo in caso di dolo o colpa grave) non avrà alcun tipo di responsabilità nei confronti dell'Emittente, dell'Agente di Calcolo o degli Obbligazionisti per le determinazioni effettuate o per le consulenze fornite all'Emittente nel contesto relativo all'applicazione delle presenti previsioni.

- (ii) *Parametro di Riferimento Sostitutivo o Parametro di Riferimento Alternativo*: qualora il Consulente Finanziario determini che:
- (A) vi sia un Parametro di Riferimento Sostitutivo; allora, fermi restando i meccanismi di adeguamento previsti dal successivo paragrafo (iii), tale Parametro di Riferimento Sostitutivo sarà utilizzato al posto del Parametro di Riferimento rispetto al quale si è verificato l'Evento Straordinario, al fine di determinare la/le successiva/e Cedola/e Variabile/i (ovvero una componente della/e stessa/e); o
- (B) non vi sia un Parametro di Riferimento Sostitutivo ma vi sia, invece, un Parametro di Riferimento Alternativo; allora, fermi restando i meccanismi di adeguamento previsti dal successivo paragrafo (iii), tale Parametro di Riferimento Alternativo sarà utilizzato al posto

del Parametro di Riferimento al fine di determinare la/le successiva/e Cedola/e Variabile/i (ovvero una componente della/e stessa/e).

(iii) *Margine di Adeguamento*: Qualora il Consulente Finanziario stabilisca (i) che sia necessario applicare un Margine di Adeguamento al Parametro di Riferimento Sostitutivo o al Parametro di Riferimento Alternativo, a seconda dei casi, e (ii) l'ammontare, la formula o la metodologia per determinare tale Margine di Adeguamento; allora, tale Margine di Adeguamento sarà applicato al Parametro di Riferimento Sostitutivo o al Parametro di Riferimento Alternativo, a seconda dei casi, al fine di determinare la/le successiva/e Cedola/e Variabile/i (ovvero una componente della/e stessa/e).

(iv) *Modifiche Straordinarie*: qualora venga determinato un Parametro di Riferimento Sostitutivo, un Parametro di Riferimento Alternativo o un Margine di Adeguamento ai sensi delle presenti previsioni, allora il Consulente Finanziario stabilirà (i) le modifiche ai Termini e Condizioni delle Obbligazioni (ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le modifiche alle definizioni di Base di Calcolo, Giorno Lavorativo, Fonte Informativa, Data di Rilevazione del Parametro di Riferimento, Convenzione di Calcolo) necessarie al fine di garantire il corretto funzionamento di tale Parametro di Riferimento Sostitutivo, Parametro di Riferimento Alternativo e/o Margine di Adeguamento (le "**Modifiche Straordinarie**") e (ii) i termini delle Modifiche Straordinarie; allora, in tal caso l'Emittente, fatta salva la notifica prevista ai sensi del successivo paragrafo (v) e senza alcun obbligo di ottenere la previa autorizzazione e/o approvazione da parte degli Obbligazionisti, apporgerà ai Termini e Condizioni delle Obbligazioni le modifiche necessarie al fine di dare attuazione alle Modifiche Straordinarie, con efficacia a partire dalla data indicata nella notifica prevista dal successivo paragrafo (v).

In relazione a tali modifiche effettuate ai sensi del presente paragrafo (iv), l'Emittente si atterrà ai regolamenti di qualsiasi sede di negoziazione in cui le Obbligazioni siano ammesse alla negoziazione.

(v) *Notifiche ecc.*: L'Emittente notificherà tempestivamente all'Agente per il Calcolo e agli Obbligazionisti, qualsiasi Parametro di Riferimento Sostitutivo, Parametro di Riferimento Alternativo,

Margine di Adeguamento e i termini delle eventuali Modifiche Straordinarie apportate ai sensi delle presenti previsioni. Tale notifica sarà da intendersi irrevocabile e indicherà la data di efficacia delle eventuali Modifiche Straordinarie.

Nel caso in cui debba essere utilizzato un Margine diverso per un determinato periodo di interessi rispetto al Margine utilizzato per il periodo di interessi precedente, allora tale Margine sostitutivo sarà utilizzato al posto del Margine utilizzato per il periodo di interessi immediatamente precedente.

Il Parametro di Riferimento Sostitutivo o il Parametro di Riferimento Alternativo, l'eventuale Margine di Adeguamento e le eventuali Modifiche Straordinarie indicati nella notifica inviata dall'Emittente saranno, in assenza di errori manifesti o mala fede nella loro determinazione, vincolanti per l'Emittente, l'Agente di Calcolo e gli Obbligazionisti.

- (vi) *Parametro di Riferimento originario:* Fermi restando gli obblighi dell'Emittente di cui al presente paragrafo “*Eventi Straordinari*” di cui al presente punto 17(iii), il Parametro di Riferimento e le disposizioni applicabili in caso di Eventi di Turbativa e pubblicazioni erranee del Parametro di Riferimento indicate nei Termini e Condizioni delle Obbligazioni continueranno ad applicarsi salvo che e fino al momento in cui non si verifichi un Evento Straordinario e l'Agente di Calcolo abbia ricevuto comunicazione del Parametro di Riferimento Sostitutivo o del Parametro di Riferimento Alternativo (a seconda dei casi) nonché di eventuali Margini di Aggiustamento ed eventuali Modifiche Straordinarie.
- (vii) *Ulteriori regole di adeguamento:* Nel caso in cui, a seguito del verificarsi di un Evento Straordinario e con riferimento alla determinazione della/e Cedola/e Variabile/i, l'Emittente non riesca a nominare un Consulente Finanziario ovvero il Consulente Finanziario da esso nominato non riesca a determinare, ai sensi del presente paragrafo “*Eventi Straordinari*” di cui al presente punto 17(iii), un Parametro di Riferimento Sostitutivo o un Parametro di Riferimento Alternativo (a seconda dei casi) in tempo utile per consentire all'Agente di Calcolo di determinare la/e Cedola/e Variabile/i, allora il tasso di interesse pagabile alla successiva Data di Pagamento degli Interessi sarà il medesimo tasso di interesse pagato in relazione alle Obbligazioni alla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente

precedente.

A scanso di equivoci, le previsioni di cui al presente paragrafo (vii) si applicano solo con riferimento alla determinazione della Cedola Variabile pagabile alla relativa Data di Pagamento degli Interessi, fermo restando che la determinazione della/e successiva/e Cedola/e Variabile/i sarà soggetta alle modalità di rettifica previste dal presente paragrafo “*Eventi Straordinari*” di cui al presente punto 17(iii).

(viii) *Definizioni*: nel presente paragrafo “*Eventi Straordinari*” di cui al presente punto 17(iii) per:

"Consulente Finanziario": si intende un'istituzione finanziaria indipendente di reputazione internazionale o un consulente finanziario indipendente di adeguata esperienza, nominato dall'Emittente a proprie spese;

"Ente di Nomina": si intende, con riferimento al Parametro di Riferimento:

(A) la banca centrale, l'autorità monetaria o qualsiasi altra istituzione similare per la valuta cui si riferisce il Parametro di Riferimento, o qualsiasi banca centrale o altra autorità di vigilanza responsabile della supervisione dell'amministratore del Parametro di Riferimento; o

(B) qualsiasi gruppo di lavoro o comitato promosso, presieduto o co-presieduto o costituito su richiesta i) della banca centrale, dell'autorità monetaria o istituzione similare per la valuta cui si riferisce il Parametro di Riferimento, ii) qualsiasi banca centrale o altra autorità di vigilanza responsabile della supervisione dell'amministratore del Parametro di Riferimento, iii) un gruppo delle predette banche centrali o altre autorità di vigilanza, o iv) il Consiglio per la Stabilità Finanziaria o una qualsiasi sua divisione;

"Evento Straordinario": si intende uno dei seguenti eventi:

(A) che il Parametro di Riferimento cessi di essere pubblicato per un periodo di almeno 5 Giorni Lavorativi o cessi di essere calcolato, amministrato o pubblicato;

(B) la comunicazione al pubblico da parte dell'amministratore del Parametro di

Riferimento in cui si dichiara che, a partire da una data prefissata ovvero prima di tale data, cesserà di pubblicare definitivamente o a tempo indeterminato il Parametro di Riferimento (nel caso in cui non sia stato designato un amministratore sostitutivo che continuerà a pubblicare il Parametro di Riferimento), a decorrere da (i) la data di tale comunicazione ovvero, se successiva, (ii) la data che cade sei mesi prima della data indicata dall'amministratore del Parametro di Riferimento nella predetta comunicazione;

- (C) la comunicazione al pubblico dell'autorità di vigilanza dell'amministratore del Parametro di Riferimento nella quale si dichiara che il Parametro di Riferimento è stato sospeso definitivamente o a tempo indeterminato;
- (D) la comunicazione al pubblico da parte dell'autorità di vigilanza dell'amministratore del Parametro di Riferimento in cui si dichiara che, a partire da una data prefissata ovvero prima di tale data, il Parametro di Riferimento sarà sospeso definitivamente o a tempo indeterminato a decorrere da (i) la data di tale comunicazione ovvero, se successiva, (ii) la data che cade sei mesi prima della data indicata dall'autorità di vigilanza dell'amministratore del Parametro di Riferimento nella predetta comunicazione;
- (E) la comunicazione al pubblico da parte dell'autorità di vigilanza dell'amministratore del Parametro di Riferimento in cui si dichiara che, a partire da una data prefissata ovvero prima di tale data, è fatto divieto di utilizzare il Parametro di Riferimento o che il suo uso sarà soggetto a restrizioni o altri effetti negativi a decorrere da (i) la data di tale comunicazione ovvero, se successiva, (ii) la data che cade sei mesi prima della data indicata dall'autorità di vigilanza dell'amministratore del Parametro di Riferimento nella predetta comunicazione; oppure
- (F) non è più consentito all'Agente di Calcolo utilizzare il Parametro di Riferimento, ivi incluso, senza limitazioni, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/1011;

"Margine di Adeguamento": si intende un margine (positivo o negativo), il risultato di una formula o metodologia per il calcolo di un margine

che, in ciascun caso, il Consulente Finanziario ritenga debba essere applicato al Parametro di Riferimento Sostitutivo o al Parametro di Riferimento Alternativo (a seconda dei casi) al fine di ridurre o neutralizzare, nella misura ragionevolmente più ampia possibile e nelle circostanze, qualsiasi pregiudizio o vantaggio economico (a seconda dei casi) agli Obbligazionisti derivante dalla sostituzione del Parametro di Riferimento con il Parametro di Riferimento Sostitutivo o il Parametro di Riferimento Alternativo (a seconda dei casi). In particolare, si intende un margine, il risultato di una formula o metodologia per il calcolo di un margine che:

- (A) nel caso in cui sia individuato un Parametro di Riferimento Sostitutivo, è formalmente raccomandato o formalmente previsto per essere adottato dalle parti come un'opzione in relazione alla sostituzione del Parametro di Riferimento con il Parametro di Riferimento Sostitutivo da parte di un Ente di Nomina; oppure
- (B) nel caso in cui sia individuato un Parametro di Riferimento Alternativo o, laddove la precedente lettera (A) non trovi applicazione, un Parametro di Riferimento Sostitutivo, il Consulente Finanziario ritenga sia noto o riconosciuto come generalmente utilizzato nel mercato internazionale dei capitali di debito in relazione al Parametro di Riferimento, qualora quest'ultimo sia sostituito dal Parametro di Riferimento Sostitutivo o dal Parametro di Riferimento Alternativo (a seconda dei casi); oppure
- (C) nel caso in cui il Consulente Finanziario ritenga che non si applichino le previsioni di cui alla precedente lettera (A) e che tale margine, risultato di una formula o metodologia per il calcolo non sia riconosciuto come generalmente utilizzato nel mercato ai sensi della precedente lettera (B), sia ritenuto appropriato nel caso concreto;

"Modifiche Straordinarie": ha il significato indicato nel precedente paragrafo (iv);

"Parametro di Riferimento": si intende il parametro di riferimento originario usato al fine di determinare la/e relativa/e Cedola/e Variabile/i (ovvero una componente della/e stessa/e).

"Parametro di Riferimento Alternativo": si

	<p>intende un'alternativa al Parametro di Riferimento che è stato individuato dal Consulente Finanziario ai sensi del precedente paragrafo (ii) quale sostituto del Parametro di Riferimento nell'utilizzo generale nel mercato internazionale dei capitali di debito ai fini della determinazione dei tassi di interesse (ovvero una componente degli stessi) o, in mancanza di tale parametro alternativo, il parametro più assimilabile al Parametro di Riferimento per un periodo di interesse comparabile e nella stessa valuta delle Obbligazioni.</p> <p>"Parametro di Riferimento Sostitutivo": si intende il parametro sostitutivo del Parametro di Riferimento, formalmente raccomandato da un Ente di Nomina.</p>
(iv) Rendimento effettivo annuo:	<p>Assumendo che il Prezzo di Emissione sia pari al 100% del Valore Nominale e tenuto conto di un valore del Parametro di Riferimento pari allo -0,323% (rilevato in data 6 giugno 2019 alle 11.00 a.m. di Bruxelles, pubblicato sulla pagina del circuito Reuters EURIBOR01) ed in ipotesi di costanza del medesimo valore per tutta la durata delle Obbligazioni, il rendimento minimo sarebbe pari all'1,954% annuo lordo alla scadenza.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo è determinato utilizzando il tasso interno di rendimento, ossia un tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale della somma dei flussi di cassa al Prezzo di Emissione (ipotizzato pari al 100% del Valore Nominale).</p> <p>Il tasso interno di rendimento viene calcolato assumendo implicitamente che (i) l'investitore detenga i titoli fino alla scadenza, (ii) i flussi intermedi pagati dalle Obbligazioni vengano reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento e (iii) non vi siano eventi di credito dell'Emittente.</p>
(v) Base di Calcolo (<i>Day Count Fraction</i>):	30/360
(vi) Convenzione di Calcolo (<i>Business Day Convention</i>):	<i>Following Business Day Convention Unadjusted</i>
18. Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato l'emissione:	Delibera del Consiglio di Amministrazione datata 13 settembre 2018.
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
19. Condizioni cui è subordinata l'Offerta:	L'Offerta è destinata esclusivamente a persone fisiche residenti in Italia.

<p>20. Periodo di Offerta:</p>	<p>L'Offerta delle Obbligazioni avrà inizio alle ore 9:00 del 10 giugno 2019 e avrà termine alle ore 13:00 del 21 giugno 2019, fermo restando quanto di seguito previsto.</p> <p>I Collocatori che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dalle ore 9:00 del 10 giugno 2019 alle ore 17:00 del 14 giugno 2019.</p> <p>L'Emittente e i Responsabili del Collocamento si riservano la facoltà, da esercitarsi congiuntamente, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, siano pervenute richieste di adesioni per un quantitativo superiore all'ammontare massimo delle Obbligazioni (1.000.000 Obbligazioni). La chiusura anticipata dell'Offerta sarà immediatamente comunicata dall'Emittente a CONSOB, a Borsa Italiana e al pubblico mediante pubblicazione di un avviso integrativo sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione di tale avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede. In ogni caso, il Periodo di Offerta dovrà avere una durata almeno pari a 5 (cinque) Giorni Lavorativi.</p> <p>In caso di chiusura anticipata dell'Offerta, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 13:00 della relativa data di chiusura anticipata sia per le adesioni in sede che per le adesioni fuori sede.</p> <p>L'Emittente e i Responsabili del Collocamento si riservano la facoltà, da esercitarsi congiuntamente, di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione verrà comunicata dall'Emittente a CONSOB e a Borsa Italiana entro la data di chiusura dell'Offerta, e comunicata al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR.</p>
<p>21. Quantitativo Offerto Minimo:</p> <p>- previsioni in caso di mancato raggiungimento del Quantitativo Offerto Minimo:</p>	<p>Le Obbligazioni sono offerte al pubblico per il Quantitativo Offerto Minimo di Obbligazioni, pari ad un Valore Nominale di Euro 200.000.000, costituito da n. 200.000 Obbligazioni da nominali Euro 1.000 ciascuna.</p> <p>Qualora le domande di adesione al Prestito Obbligazionario fossero inferiori al Quantitativo Offerto Minimo pari ad un Valore Nominale di Euro 200.000.000, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento si riservano la facoltà, da esercitarsi congiuntamente, di ritirare l'Offerta. Tuttavia, ove tale facoltà non venga esercitata, il Prestito</p>

	<p>Obbligazionario sarà emesso per un importo minimo pari ad almeno l'Ammontare Garantito pari ad Euro 450.000.000, anche a esito degli, e in base agli, impegni di garanzia assunti dal consorzio di collocamento e garanzia.</p> <p>L'Emittente, d'intesa con i Responsabili del Collocamento, si riserva la facoltà di non far assegnare integralmente le Obbligazioni oggetto dell'Offerta, procedendo alla riduzione del numero totale delle Obbligazioni offerte (fermo restando il Quantitativo Offerto Minimo), dandone immediata comunicazione al pubblico con l'avviso con cui saranno pubblicati i risultati dell'Offerta.</p>
22. Lotto Minimo ai fini dell'Offerta:	Euro 1.000 di Valore Nominale.
23. Lotto Massimo ai fini dell'Offerta:	<p>Euro 1.000.000 di Valore Nominale.</p> <p>Qualora il quantitativo ordinato da ciascun aderente, anche in virtù di Sottoscrizioni Multiple, fosse superiore al Lotto Massimo, ai fini dell'assegnazione e dell'eventuale riparto in favore di tale sottoscrittore, come quantitativo ordinato sarà considerato un ammontare pari al Lotto Massimo.</p>
24. Sottoscrizioni multiple:	Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli aderenti all'Offerta, fermo restando che ai fini del riparto ciascun aderente verrà considerato unitariamente, indipendentemente dal numero di Moduli di Adesione consegnati.
25. Prezzo di Offerta:	<p>Pari o inferiore al 100 per cento del Valore Nominale delle Obbligazioni.</p> <p>Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Responsabili del Collocamento, d'intesa con la Società, al termine del Periodo di Offerta e sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito <i>internet</i> della Società (www.cdp.it), dei Responsabili del Collocamento e, prontamente su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR, entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, e trasmesso contestualmente alla CONSOB.</p>
26. Commissioni incluse nel Prezzo di Emissione:	Non Applicabile
- Commissioni di collocamento:	Non Applicabile

<p>- Commissioni di garanzia:</p> <p>- Commissioni di direzione:</p> <p>- Commissioni di strutturazione:</p> <p>- Oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta:</p> <p>Commissioni destinate ad altri soggetti coinvolti nell'offerta o nella quotazione:</p>	<p>Non Applicabile</p> <p>Non Applicabile</p> <p>Non Applicabile</p> <p>Non Applicabile</p> <p>Non Applicabile</p>
<p>27. Altre commissioni e/o spese in aggiunta al Prezzo di Emissione:</p>	<p>Non Applicabile</p>
<p>28. Facoltà di non dare inizio all'Offerta / ritirare l'Offerta:</p>	<p>Qualora tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e l'avvio dell'Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale o internazionale ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo CDP o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo CDP che siano tali, secondo il motivato e ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento potranno decidere, congiuntamente tra loro, di non dare inizio all'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico, a CONSOB e a Borsa Italiana entro l'avvio dell'Offerta, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite</p>

	<p>SDIR.</p> <p>L'Emittente e i Responsabili del Collocamento si riservano inoltre la facoltà, sulla base di quanto previsto nel precedente punto 21, da esercitarsi congiuntamente, di ritirare l'Offerta previa comunicazione a CONSOB, a Borsa Italiana e successivamente al pubblico, con avviso pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento, entro la Data di Regolamento, e su "<i>Il Sole 24 Ore</i>" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR.</p> <p>Qualora successivamente all'avvio dell'Offerta e sino alla Data di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente e/o al Gruppo CDP o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo CDP che siano tali, secondo il motivato e ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da rendere pregiudizievole o sconsigliabile la continuazione dell'Offerta, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento potranno decidere, congiuntamente tra loro, di ritirare l'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente entro le ore 7:59 a.m. della Data di Regolamento al pubblico, a CONSOB e a Borsa Italiana, mediante avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su "<i>Il Sole 24 Ore</i>" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR.</p> <p>L'Offerta delle Obbligazioni sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni ovvero revochi o rigetti il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi del Regolamento di Borsa entro la Data di Pagamento, dandone contestuale comunicazione a CONSOB; l'Emittente informerà successivamente il pubblico mediante avviso pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su "<i>Il Sole 24 Ore</i>" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR, entro il giorno successivo al ricevimento della relativa comunicazione da parte di Borsa Italiana.</p>
<p>29. Data entro cui è comunicata la proroga della chiusura del Periodo di Offerta:</p>	<p>La decisione di esercitare la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta verrà comunicata dall'Emittente a CONSOB e a Borsa Italiana entro la data di chiusura dell'Offerta e comunicata al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sul sito <i>internet</i> dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili</p>

	del Collocamento e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR.
30. Importo raggiunto il quale si procede alla pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata dell'Offerta:	L'Emittente e i Responsabili del Collocamento si riservano la facoltà, da esercitarsi congiuntamente, di disporre la chiusura anticipata dell'Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, siano pervenute richieste di adesioni per un quantitativo superiore all'ammontare massimo delle Obbligazioni (1.000.000 Obbligazioni).
31. Modalità e termini per la comunicazione dei risultati dell'Offerta:	I risultati dell'Offerta saranno resi noti dai Responsabili del Collocamento, congiuntamente all'Emittente, mediante avviso pubblicato sul sito <i>internet</i> dell'Emittente (<i>www.cdp.it</i>) e dei Responsabili del Collocamento e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR, entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta (come eventualmente modificato). Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa a CONSOB e a Borsa Italiana.
32. Importo destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate l'ultimo giorno dell'Offerta ovvero dopo la pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata fino alla chiusura effettiva della medesima (Importo Residuo):	Non Applicabile
33. Criteri di riparto:	<p>Nel caso in cui le adesioni al Prestito Obbligazionario pervenute durante il Periodo di Offerta risultino superiori all'ammontare complessivo delle stesse, quale comunicato al pubblico, si provvederà al riparto e all'assegnazione dell'ammontare complessivo delle Obbligazioni, secondo i seguenti criteri.</p> <p>Qualora il numero dei richiedenti risulti non superiore al numero di Lotti Minimi disponibili, per ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Obbligazioni pari al Lotto Minimo. Nel caso in cui dopo tale assegnazione, residuino delle Obbligazioni, queste saranno assegnate come segue:</p> <p>(a) i Responsabili del Collocamento, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederanno all'assegnazione ai singoli richiedenti delle residue Obbligazioni in misura proporzionale alle Obbligazioni richieste (e non soddisfatte) da ognuno di essi. Tale assegnazione proporzionale sarà arrotondata per difetto;</p> <p>(b) ove, successivamente all'assegnazione di cui al precedente punto (a) residuino ancora ulteriori Obbligazioni, queste saranno singolarmente assegnate dai Responsabili del Collocamento ai</p>

	<p>richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto (a) mediante estrazione a sorte da effettuarsi, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.</p> <p>Qualora il numero dei richiedenti risulti superiore al numero di Lotti Minimi disponibili (e quindi non risulti possibile assegnare a ciascun richiedente un Lotto Minimo, poiché l'ammontare complessivo delle Obbligazioni è all'uopo insufficiente), i Responsabili del Collocamento procederanno ad assegnare i Lotti Minimi ai singoli richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento.</p>
<p>34. Responsabile del Collocamento:</p> <p>- Sito <i>internet</i>:</p>	<p>Banca IMI S.p.A. Largo Mattioli, 3 20121 Milano www.bancaimi.com</p> <p>BNP Paribas – London Branch 10 Harewood Avenue London NW1 6AA. United Kingdom https://www.obbligazioni.bnpparibas.com</p> <p>UniCredit Bank AG, Succursale di Milano Piazza Gae Aulenti 4 Torre C, 6° piano 20154 Milano www.investimenti.unicredit.it</p>
<p>35. Collocatore/i:</p> <p>- Sito <i>internet</i>:</p>	<p>Fideuram Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. Collocatore fuori sede anche ivi contraente in nome e per conto di Sanpaolo Invest SIM S.p.A., www.fideuram.it</p> <p>INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A. Collocatore in sede e fuori sede, www.intesasanpaoloprivatebanking.it</p> <p>Intesa Sanpaolo S.p.A. Collocatore in sede, www.intesasanpaolo.com</p> <p>BNL S.p.A. Collocatore in sede e fuori sede, www.bnl.it</p> <p>UniCredit S.p.A. Collocatore in sede www.unicreditgroup.eu</p> <p>Cordusio SIM S.p.A.</p>

Collocatore in sede e fuori sede www.cordusio.it

Banca Akros S.p.A. Gruppo Banco BPM

Collocatore in sede e fuori sede, anche per il tramite, sia in sede sia fuori sede, di Banco BPM S.p.A. e Banca Aletti S.p.A. Gruppo Banco BPM, www.bancaakros.it

BANCA DEL PIEMONTE S.P.A. con unico socio

Collocatore in sede, www.bancadelpiemonte.it

Banca Generali S.p.A.

Collocatore in sede e fuori sede, www.bancageneraliprivata.it

BANCA INTERMOBILIARE DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.P.A.

Collocatori in sede, www.bancaintermobiliare.com

BANCA PASSADORE & C. S.p.A.

Collocatore in sede, www.bancapassadore.it

Banca Popolare di Bari scpa

Collocatore in sede anche per il tramite di Cassa di Risparmio di Orvieto, www.popolarebari.it

Banca Popolare di Sondrio - società cooperativa per azioni

Collocatore in sede, www.popsos.it

Banca Sella Holding S.p.A.

Collocatore in sede, anche per il tramite di Banca Sella S.p.A. e Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. collocatori in sede e, limitatamente a Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. anche fuori sede, www.sellagroup.eu

BANCO di DESIO e della BRIANZA S.p.A.

Collocatore in sede, anche per il tramite di BANCA POPOLARE di SPOLETO S.p.A., www.bancodesio.it

BPER GRUPPO

Collocatore in sede ivi contraente anche in nome e per conto di Banco di Sardegna S.p.A., Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A., Collocatori in sede, www.bper.it, www.bancosardegna.it, www.crbra.it, www.crsaluzzo.it

Chebanca! S.p.A.

Collocatore in sede e fuori sede, www.chebanca.it

Credit Suisse (Italy) S.p.A.

Collocatore in sede e fuori sede, www.credit-suisse.it

Deutsche Bank S.p.A.

Collocatore in sede e fuori sede anche per il tramite dei consulenti finanziari di Deutsche Bank S.p.A.

	<p>www.db.com/italia/index.htm</p> <p>EQUITA S.I.M. S.p.A. Collocatore in sede e fuori sede, www.equita.eu</p> <p>Fineco Bank S.p.A. Collocatore fuori sede, www.fineco.it</p> <p>IccreaBANCA S.p.A. Collocatore in sede, www.iccreabanca.it</p> <p>La Cassa di Ravenna S.p.A. Collocatore in sede, www.lacassa.com</p> <p>POSTE ITALIANE SPA Collocatore in sede, www.posteitaliane.it</p>
36. Collocatore/i Garante/i:	Non Applicabile
37. Accordo di sottoscrizione o collocamento:	<p>Il contratto di collocamento e garanzia relativo all'Offerta è stato stipulato in data 7 giugno 2019 tra l'Emittente e i Responsabili del Collocamento anche in nome e per conto dei Collocatori (il "Contratto di Collocamento e Garanzia").</p> <p>L'Emittente corrisponderà complessivamente ai Responsabili del Collocamento e agli altri Collocatori una commissione così suddivisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> (i) ai Responsabili del Collocamento una commissione di direzione complessivamente pari allo 0,185% del Valore Nominale Complessivo; (ii) a ciascun Collocatore/Responsabile del Collocamento una commissione di collocamento pari all'1% dell'importo nominale delle Obbligazioni da ciascuno di essi effettivamente collocate e assegnate e/o accollate a esito degli impegni di garanzia, restando inteso che detta commissione sarà comunque corrisposta a ciascun Responsabile del Collocamento in caso di accollo; (iii) a ciascun Responsabile del Collocamento una commissione di garanzia pari allo 0,05% dell'ammontare garantito dallo stesso. <p>L'importo previsto delle spese sarà reso noto mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento, entro la data di comunicazione dei risultati dell'Offerta, e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, come indicato nel precedente punto 31.</p>
38. Ammontare Garantito e termini degli impegni di garanzia:	I Responsabili del Collocamento (senza vincolo di solidarietà, impegnandosi conseguentemente nei confronti dell'Emittente a sottoscrivere direttamente al Prezzo di

	<p>Offerta, ciascuno sino al quantitativo massimo di propria competenza, pari a Euro 150.000.000 di Valore Nominale per Banca IMI, Euro 150.000.000 di Valore Nominale per BNP Paribas ed Euro 150.000.000 di Valore Nominale per UniCredit) garantiranno il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 450.000.000 di Valore Nominale, nel caso in cui dette Obbligazioni risultassero non sottoscritte al termine dell'Offerta.</p>
<p>39. Condizioni al ricorrere delle quali gli obblighi di garanzia verranno meno ovvero potranno essere revocati:</p>	<p>Il Contratto di Collocamento e Garanzia prevede l'ipotesi che i Responsabili del Collocamento (anche disgiuntamente) non siano tenuti all'adempimento degli obblighi di garanzia, ovvero che detti obblighi possano essere revocati, qualora nel periodo intercorrente tra la data del Contratto di Collocamento e Garanzia e la Data di Regolamento dovessero verificarsi: (i) eventi eccezionali o circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e internazionale, ovvero gravi mutamenti che riguardino o incidano in modo negativo sulla situazione finanziaria, patrimoniale e/o reddituale o sulle attività dell'Emittente e/o del Gruppo CDP, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta, secondo i Responsabili del Collocamento; (ii) inadempimento da parte dell'Emittente delle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia; (iii) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente nel Contratto di Collocamento e Garanzia risultino non veritiere, complete o corrette quanto agli aspetti di rilievo; (iv) la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione sul MOT delle Obbligazioni da parte della Borsa Italiana o la mancata emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MOT delle Obbligazioni.</p>
<p>40. Aggravi di commissioni o spese:</p>	<p>Non Applicabile</p>
<p>41. Altri soggetti rilevanti coinvolti nell'Offerta e/o Quotazione:</p>	<p>Non Applicabile</p>
<p>42. Modalità di collocamento/ distribuzione:</p>	<p>L'Offerta avrà luogo esclusivamente in Italia e sarà coordinata e diretta da Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit in qualità di Coordinatori dell'Offerta e di Responsabili del Collocamento. Le Obbligazioni saranno collocate per il tramite di un consorzio di collocamento coordinato e diretto da Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, al quale partecipano i Collocatori indicati al precedente punto 35.</p> <p>Le domande di adesione all'Offerta devono essere presentate esclusivamente per quantitativi minimi pari a n. 1 (una) Obbligazione, per un valore nominale complessivo</p>

pari a Euro 1.000 o suoi successivi incrementi pari ad almeno n. 1 (una) Obbligazione per un valore nominale pari a Euro 1.000, fino al Lotto Massimo, fatti salvi i criteri di riparto di cui al precedente punto 33.

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere effettuate mediante presentazione e consegna dell'apposito Modulo di Adesione, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentato presso i Collocatori. I Moduli di Adesione sono disponibili presso tutti i Collocatori.

All'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso cui viene presentata la domanda di adesione potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste, calcolato sulla base del prezzo massimo di offerta delle Obbligazioni. In caso di mancata o parziale assegnazione delle Obbligazioni, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Obbligazioni assegnate, verrà corrisposta al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Regolamento.

Le domande di adesione sono irrevocabili, fermo quanto previsto dall'art. 30, comma 6, del TUF in tema di efficacia dei contratti conclusi fuori sede e dall'art. 95-bis, comma 2, del TUF in tema di revoca in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base.

Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute ai Collocatori prima dell'inizio del Periodo di Offerta, e quindi prima delle ore 9:00 del 10 giugno 2019, e dopo il termine del Periodo di Offerta, e quindi dopo le ore 13:00 del 21 giugno 2019, salvo l'eventuale chiusura anticipata ovvero l'eventuale proroga disposta dall'Emittente e dai Responsabili del Collocamento, congiuntamente tra loro, di cui al precedente punto 20.

Inoltre, non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione raccolte fuori sede (di cui si veda quanto specificato nel seguito) pervenute ai Collocatori dopo le ore 17:00 del 14 giugno 2019, salvo l'eventuale chiusura anticipata ovvero l'eventuale proroga disposta dall'Emittente e dai Responsabili del Collocamento, congiuntamente tra loro, di cui al precedente punto 20.

Sono ammesse sottoscrizioni multiple da parte degli aderenti all'Offerta, fermo restando che ai fini del riparto ciascun aderente verrà considerato unitariamente, indipendentemente dal numero di Moduli di Adesione

	<p>consegnati.</p> <p>Gli interessati potranno aderire all'Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del TUF e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito Modulo di Adesione in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi del TUF e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nel Regolamento Intermediari.</p> <p>Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4, del D. Lgs. 23 luglio 1996 n. 415, potranno aderire all'Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sul Modulo di Adesione il solo codice fiscale del cliente.</p> <p>I Collocatori che, nell'ambito delle rispettive competenze, intendano effettuare offerte delle Obbligazioni fuori sede – ai sensi dell'art. 30 del TUF – provvederanno al collocamento delle Obbligazioni mediante raccolta delle domande di adesione, avvalendosi di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede di cui all'art. 31 del TUF.</p> <p>Trova applicazione il comma 6 dell'art. 30 del TUF, il quale prevede che l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede per il tramite di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.</p> <p>Infine, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base ovvero al Documento di Registrazione secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetti e agli artt. 94, comma 7, 95-bis, comma 2, e 113, comma 2, del TUF, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta al Collocatore e in conformità alle modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.</p> <p>Le modalità di assegnazione delle Obbligazioni a fronte delle adesioni raccolte, in sede e fuori sede, saranno improntate a criteri di correttezza e parità di trattamento.</p>
<p>43. Modalità di attestazione dell'avvenuta assegnazione delle Obbligazioni e condizioni di aggiudicazione delle stesse:</p>	<p>Ciascun Collocatore provvederà a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi di Obbligazioni loro assegnati immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte dei Responsabili del Collocamento e comunque entro la Data di Regolamento.</p>

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	
44. Negoziazione:	<p>L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle Obbligazioni presso il MOT. Borsa Italiana, con provvedimento n. LOL-004093 del 6 giugno 2019, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT.</p> <p>La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa.</p>
45. Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario:	Non Applicabile
46. Dettagli dell'impegno che i soggetti operanti sul mercato secondario hanno assunto:	Non Applicabile
INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	
47. Quotidiano/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico:	Non Applicabile
48. <i>Rating</i> delle Obbligazioni:	Alla data delle presenti Condizioni Definitive l'agenzia di <i>rating</i> S&P Global Ratings ha attribuito alle Obbligazioni un <i>rating</i> atteso (<i>expected</i>) pari a BBB.
49. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive:	Non Applicabile
50. Ulteriori luoghi di messa a disposizione dei Termini e Condizioni:	I Responsabili del Collocamento ed i Collocatori rendono disponibile, per la consultazione e la stampa, i Termini e Condizioni presso il proprio sito <i>internet</i> .
51. Altre previsioni:	Non Applicabile

L'Emittente si riserva il diritto di fornire su base volontaria qualsiasi informazione supplementare descritta nell'Allegato XXI del Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato e integrato, per mezzo delle presenti Condizioni Definitive ai sensi dell'articolo 22, comma 4 del Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificato e integrato.

RESPONSABILITÀ

Cassa depositi e prestiti S.p.A. si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle Condizioni Definitive.

Cassa depositi e prestiti S.p.A.

(Firma Autorizzata)

**ALLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE È ALLEGATA COPIA DELLA NOTA DI SINTESI
RELATIVA ALL'OFFERTA E ALLA QUOTAZIONE**

ALLEGATO

NOTA DI SINTESI SPECIFICA PER LA SINGOLA EMISSIONE

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue.

Le note di sintesi sono il risultato della somma dei requisiti informativi noti come elementi (gli "Elementi"). Tali Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E (da A.1 ad E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inseriti in una nota di sintesi relativa alle Obbligazioni ed all'Emittente. La sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua in quanto alcuni Elementi non devono essere inseriti nella presente Nota di Sintesi.

Anche laddove sia richiesto l'inserimento di un elemento nella presente Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche delle Obbligazioni e dell'Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell'Elemento e la menzione "non applicabile".

I termini e le espressioni definiti nel Prospetto di Base o nel Documento di Registrazione manterranno lo stesso significato nella presente Nota di Sintesi.

SEZIONE A – INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
A.1	Introduzione e avvertenze	<ul style="list-style-type: none">– La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base;– qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo ivi inclusi i documenti inclusi mediante riferimento;– qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento; e– la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.
A.2	Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite	Non applicabile. L'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite.
SEZIONE B – EMITTENTE		
B.1	Denominazione legale e commerciale dell'Emittente	La denominazione legale dell'Emittente è Cassa depositi e prestiti S.p.A..
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera e suo paese di costituzione	La sede sociale di CDP è in via Goito 4 - 00185 Roma, Italia (telefono:+39 064221.1). CDP è una società per azioni costituita ai sensi del diritto italiano. L'Emittente, avendo titoli quotati in Italia e in Lussemburgo, è soggetto agli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato dell'Unione Europea di cui al Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 che ha recepito in Italia la Direttiva 2004/109/CE (cd. "Transparency Directive") e al Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 25 che ha recepito in Italia la Direttiva 2013/50/UE (cd.

		<p>"<i>Transparency Directive II</i>").</p> <p>L'operatività e le attività di CDP sono regolate dalla normativa indicata di seguito:</p> <p>(i) l'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni che individua, <i>inter alia</i>, (a) l'oggetto sociale di CDP, (b) la struttura della strategia di gestione finanziaria, e (c) i poteri speciali del MEF nei confronti di CDP;</p> <p>(ii) le disposizioni del Titolo V del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 come successivamente modificato e/o integrato (il "TUB"), previste per gli intermediari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del TUB, tenendo presenti le caratteristiche di CDP e la speciale disciplina della Gestione Separata;</p> <p>(iii) le disposizioni del Codice Civile italiano applicabili alle società di diritto italiano, con riferimento agli aspetti che non sono regolati dalle leggi speciali applicabili a CDP; e</p> <p>(iv) i decreti del MEF relativi, <i>inter alia</i>, al capitale sociale di CDP, alle partecipazioni, ai poteri speciali conferiti, ai beni, responsabilità e operatività di CDP (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, il decreto ministeriale del 5 dicembre 2003, il decreto ministeriale del 18 giugno 2004, il decreto ministeriale del 6 ottobre 2004, il decreto ministeriale del 27 gennaio 2005, il decreto ministeriale del 12 marzo 2009, il decreto ministeriale del 22 gennaio 2010, il decreto ministeriale del 3 maggio 2011 e il decreto ministeriale del 12 aprile 2016).</p>
B.4b	Descrizione delle tendenze riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	<p>L'Emittente non è a conoscenza di informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso, fermo restando che il quadro normativo di riferimento a cui è soggetto l'Emittente è particolarmente articolato in relazione (i) alla normativa che regola l'operatività e le attività di CDP, descritta al precedente Elemento B.2 ed al successivo elemento B.15, e (ii) ai molteplici settori di presenza del Gruppo CDP. Ciò espone CDP al rischio che cambiamenti legislativi e/o regolamentari possano avere un impatto negativo sulle prospettive dell'Emittente.</p>
B.5	Descrizione del gruppo	<p>CDP è la società capogruppo del Gruppo CDP composto da CDP e dalle società rientranti nel suo perimetro di consolidamento. Il Gruppo CDP opera a sostegno della crescita del Paese ed impiega le proprie risorse, prevalentemente raccolte attraverso il Risparmio Postale (Buoni Fruttiferi Postali e Libretti di Risparmio Postale), secondo la sua missione istituzionale per finanziare gli investimenti della Pubblica Amministrazione, come catalizzatore dello sviluppo delle infrastrutture e come operatore centrale a sostegno dell'economia e del sistema imprenditoriale nazionale. In particolare, il Gruppo CDP supporta, attraverso finanziamenti e garanzie, i progetti, le opere di interesse pubblico e le imprese per investimenti destinati alla fornitura di servizi pubblici. Tale ruolo è svolto anche mediante l'assunzione diretta di quote partecipative in società infrastrutturali e la sottoscrizione di quote di fondi <i>equity</i> infrastrutturali nazionali e internazionali. Il Gruppo CDP, inoltre, utilizzando strumenti sia di debito sia di <i>equity</i>, supporta le imprese strategiche e le piccole e medie imprese nazionali (le "PMI"), favorendone la crescita, l'efficienza, l'internazionalizzazione e gli investimenti in ricerca.</p>
B.9	Previsione o stima degli utili	<p>Non applicabile. Il Prospetto di Base non contiene previsioni o stime degli utili.</p>
B.10	Rilievi delle relazioni dei revisori	<p>La Società di Revisione ha effettuato la revisione contabile del Bilancio Separato di CDP e del Bilancio Consolidato del Gruppo CDP per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 esprimendo, per ciascun esercizio e periodo di riferimento, un giudizio senza modifiche, con apposite relazioni.</p>

B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	Informazioni finanziarie consolidate selezionate del Gruppo CDP				
		<i>Dati Patrimoniali Consolidati Riclassificati¹</i>				
		Le seguenti informazioni finanziarie fondamentali sono estratte (i) dallo stato patrimoniale riclassificato consolidato per l'anno finanziario chiuso il 31 dicembre 2018, relativamente ai dati al 31 dicembre 2018 ed ai dati comparativi al 31 dicembre 2017 ricondotti e (ii) dallo stato patrimoniale riclassificato consolidato per l'anno finanziario chiuso il 31 dicembre 2017, relativamente ai dati al 31 dicembre 2017:				
		<i>(in milioni di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 ricondotto	Variazione percentuale	31 dicembre 2017
		Disponibilità liquide e altri impieghi	170.362	178.760	-4,7%	178.780
		Crediti	104.898	108.245	-3,1%	108.222
		Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	70.603	55.682	26,8%	55.682
		Partecipazioni	20.396	19.770	3,2%	19.770
		Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	852	671	27,0%	671
		Attività di negoziazione e derivati di copertura	812	1.106	-26,6%	1.109
		Attività materiali e immateriali	46.464	45.229	2,7%	43.865
		Altri voci dell'attivo	10.696	10.071	6,2%	11.435
		Totale attivo	425.083	419.534	1,3%	419.534
		Raccolta	367.226	364.023	0,9%	364.023
		- di cui raccolta postale	258.040	252.755	2,1%	252.755
		- di cui raccolta da banche	63.859	45.746	39,6%	45.746
		- di cui raccolta da clientela	7.795	27.765	-71,9%	27.765
		- di cui raccolta obbligazionaria	37.532	37.757	-0,6%	37.757
		Passività di negoziazione e derivati di copertura	908	853	6,4%	853
		Altre voci del passivo	10.986	9.754	12,6%	9.943
		Riserve tecniche	2.675	2.408	11,1%	2.408
		Fondi per rischi e oneri, imposte e TFR	6.556	6.575	-0,3%	6.386
		Patrimonio netto	36.732	35.921	2,3%	35.921
		- di cui di pertinenza della Capogruppo	24.056	23.061	4,3%	23.061

¹ Le informazioni consolidate riclassificate di conto economico e le informazioni consolidate riclassificate di stato patrimoniale per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 e per l'esercizio comparativo sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018 (colonna "31 dicembre 2018" e colonna "31 dicembre 2017 ricondotto"), quelle per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2017 (colonna "31 dicembre 2017"). I dati consolidati riclassificati riferiti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 non sono stati oggetto di revisione contabile. Sono stati oggetto di revisione contabile il Bilancio consolidato del Gruppo CDP al 31 dicembre 2018 e quello al 31 dicembre 2017. I dati consolidati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di riconduzione alle nuove classi contabili introdotte dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emendata nel V aggiornamento sostanzialmente in applicazione del principio IFRS 9 (colonna "31 dicembre 2017 ricondotto"). Nell'esercizio 2018 sono stati aggiornati anche i criteri gestionali di riclassificazione dei dati consolidati patrimoniali ed economici, applicati sia ai dati al 31 dicembre 2018 che ai dati al 31 dicembre 2017 oggetto di riconduzione (colonne "31 dicembre 2018" e "31 dicembre 2017 ricondotto"). Tali criteri gestionali di riclassificazione differiscono pertanto da quelli applicati nell'esercizio 2017 (colonna "31 dicembre 2017").

Totale passivo e patrimonio netto	425.083	419.534	1,3%	419.534
<i>Dati Economici Consolidati Riclassificati²</i>				
Le seguenti informazioni finanziarie fondamentali sono estratte (i) dal conto economico riclassificato consolidato per l'anno finanziario chiuso il 31 dicembre 2018, relativamente ai dati al 31 dicembre 2018 e ai dati comparativi al 31 dicembre 2017 ricondotti e (ii) dal conto economico riclassificato consolidato per l'anno finanziario chiuso il 31 dicembre 2017, relativamente ai dati al 31 dicembre 2017				
<i>(in milioni di Euro)</i>	2018	2017 ricondotto	Variazione percentuale	2017
Margine di interesse	2.258	1.187	90,20%	2.761
Utili (perdite) delle partecipazioni	1.120	1.653	-32,20%	1.059
Commissioni nette	101	106	-4,70%	-1.468
Altri ricavi netti	-113	-468	-75,90%	-277
Margine di intermediazione	3.366	2.478	35,80%	2075
Risultato della gestione assicurativa	73	865	-91,60%	865
Margine della gestione bancaria e assicurativa	3.439	3.343	2,90%	2.940
Riprese (rettifiche) di valore nette	-126	50	n/s	-141
Spese amministrative	-7.412	-6.842	8,30%	-6.842
Altri oneri e proventi di gestione	11.920	11.122	7,20%	11.122
Risultato di gestione	7.821	7.673	1,90%	7.079
Accantonamenti a fondo rischi ed oneri	-5	-74	-93,20%	-74
Rettifiche nette su attività materiali ed immateriali	-2.042	-1.937	5,40%	-1.937
Rettifiche nette sull'avviamento				
Altro	18	-3	n/s	591
Imposte	-1.459	-1.197	21,90%	-1.197
Utile netto di periodo	4.333	4.462	-2,90%	4.462
Utile netto di periodo di pertinenza di terzi	1.442	1.519	-5,10%	1.519
Utile netto di periodo di pertinenza della Capogruppo	2.891	2.943	-1,80%	2.943
Informazioni finanziarie individuali selezionate di CDP				

² Le informazioni consolidate riclassificate di conto economico e le informazioni consolidate riclassificate di stato patrimoniale per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 e per l'esercizio comparativo sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018 (colonna "2018" e colonna "2017 ricondotto"), quelle per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2017 (colonna "31 dicembre 2017"). I dati consolidati riclassificati riferiti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 non sono stati oggetto di revisione contabile. Sono stati oggetto di revisione contabile il Bilancio consolidato del Gruppo CDP al 31 dicembre 2018 e quello al 31 dicembre 2017. I dati consolidati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di riconduzione alle nuove classi contabili introdotte dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emendata nel V aggiornamento sostanzialmente in applicazione del principio IFRS 9 (colonna "2017 ricondotto"). Nell'esercizio 2018 sono stati aggiornati anche i criteri gestionali di riclassificazione dei dati consolidati patrimoniali ed economici, applicati sia ai dati al 31 dicembre 2018 che ai dati al 31 dicembre 2017 oggetto di riconduzione (colonne "2018" e "2017 ricondotto"). Tali criteri gestionali di riclassificazione differiscono pertanto da quelli applicati nell'esercizio 2017 (colonna "2017").

Le seguenti informazioni finanziarie fondamentali sono estratte, con riferimento ai dati patrimoniali riclassificati, dallo stato patrimoniale individuale riclassificato per l'anno finanziario chiuso il 31 dicembre 2018 ed il 31 dicembre 2017 nonché, con riferimento ai dati economici riclassificati, dal conto economico individuale riclassificato per gli esercizi chiusi il 31 dicembre 2018 ed il 31 dicembre 2017:

Dati patrimoniali individuali riclassificati³ al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017

<i>(in milioni di Euro)</i>	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 ricondotto	Variazione percentuale	31 dicembre 2017
Disponibilità liquide	167.944	174.410	-3,7%	175.280
Crediti	101.293	102.643	-1,3%	101.773
Titoli di debito	60.004	48.031	24,9%	48.031
Partecipazioni	33.114	32.298	2,5%	32.298
Attività di negoziazione e derivati di copertura	882	895	-1,4%	895
Attività materiali e immateriali	344	317	8,2%	317
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	5.642	7.829	-27,9%	7.829
Altri voci dell'attivo	793	843	-5,9%	843
Totale attivo	370.015	367.265	0,7%	367.265
Raccolta	342.595	340.498	0,6%	340.498
- di cui raccolta postale	258.040	252.754	2,1%	252.754
- di cui raccolta da banche	52.939	36.225	46,1%	36.225
- di cui raccolta da clientela	12.590	34.052	-63,0%	34.052
- di cui raccolta obbligatoria	19.025	17.467	8,9%	17.467
Passività di negoziazione e derivati di copertura	753	747	0,9%	747
Ratei, risconti e altre passività non onerose	474	495	-4,3%	495
Altre voci del passivo	753	835	-9,7%	835
Fondi per rischi e oneri, imposte e TFR	646	256	n/s	256
Patrimonio netto	24.794	24.435	1,5%	24.435
Totale passivo e patrimonio netto	370.015	367.265	0,7%	367.265

³ Le informazioni riclassificate di conto economico e le informazioni riclassificate di stato patrimoniale per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 e per l'esercizio comparativo sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018 (colonna "31 dicembre 2018" e colonna "31 dicembre 2017 ricondotto"), quelle per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2017 (colonna "31 dicembre 2017"). I dati riclassificati riferiti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 non sono stati oggetto di revisione contabile. Sono stati oggetto di revisione contabile il bilancio separato di CDP al 31 dicembre 2018 e quello al 31 dicembre 2017. I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di riconduzione alle nuove classi contabili introdotte dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emendata nel V aggiornamento sostanzialmente in applicazione del principio IFRS 9 (colonna "31 dicembre 2017 ricondotto"). Nell'esercizio 2018 sono stati aggiornati anche i criteri gestionali di riclassificazione dei dati patrimoniali ed economici, applicati sia ai dati al 31 dicembre 2018 che ai dati al 31 dicembre 2017 oggetto di riconduzione (colonne "31 dicembre 2018" e "31 dicembre 2017 ricondotto"). Tali criteri gestionali di riclassificazione differiscono pertanto da quelli applicati nell'esercizio 2017 (colonna "31 dicembre 2017").

Dati economici individuali riclassificati⁴ al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017

<i>(in milioni di Euro)</i>	2018	2017 ricondotto	Variazione percentuale
Margine di interesse	2.356	1.390	69,5%
Dividendi	1.362	1.355	0,6%
Altri ricavi netti	88	125	-29,3%
Margine d'intermediazione	3.807	2.870	32,6%
Costi del rischio	-277	-57	n/s
Costi operativi	-217	-147	48,3%
Risultato di gestione	3.312	2.666	24,2%
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	-34	0,1	n/s
Imposte	-738	-463	59,5%
Utile del periodo	2.540	2.203	15,3%

Principali indicatori di impresa

Sono di seguito riportati i principali indicatori di impresa sulla struttura finanziaria e sulla relativa copertura ed i principali indicatori di impresa sulla redditività aziendale della capogruppo CDP. Tali indicatori sono formulati sulla base dei dati patrimoniali ed economici individuali riclassificati alle date del 31 dicembre 2018 e 31 dicembre 2017.

Indicatori di impresa sulla struttura finanziaria (dati riclassificati)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017(*)
Crediti / Totale attivo	27,4%	27,9%
Crediti / Raccolta Postale	39,3%	40,6%
Partecipazioni / Patrimonio netto	133,6%	132,2%
Titoli / Patrimonio netto	242,0%	196,6%
Raccolta / Totale passivo	92,6%	92,7%
Patrimonio netto / Totale passivo	6,7%	6,7%
Risparmio Postale/Totale raccolta	75,3%	74,2%

* I dati riferiti al 31 dicembre 2017 sono stati riportati come esposti nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018.

Indicatori di impresa sulla redditività aziendale (dati riclassificati)

	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 (*)
Margine di interesse/Margine di intermediazione	61,9%	48,4%
Dividendi /Margine di intermediazione	35,8%	47,2%

⁴ Le informazioni riclassificate di conto economico e le informazioni riclassificate di stato patrimoniale per l'esercizio concluso il 31 dicembre 2018 e per l'esercizio comparativo sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2018 (colonna "2018" e colonna "2017 ricondotto"), quelle per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 sono tratte dalla relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale 2017 (colonna "31 dicembre 2017"). I dati riclassificati riferiti al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2017 non sono stati oggetto di revisione contabile. Sono stati oggetto di revisione contabile il bilancio separato di CDP al 31 dicembre 2018 e quello al 31 dicembre 2017. I dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di riconduzione alle nuove classi contabili introdotte dalla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emendata nel V aggiornamento sostanzialmente in applicazione del principio IFRS 9 (colonna "2017 ricondotto"). Nell'esercizio 2018 sono stati aggiornati anche i criteri gestionali di riclassificazione dei dati patrimoniali ed economici, applicati sia ai dati al 31 dicembre 2018 che ai dati al 31 dicembre 2017 oggetto di riconduzione (colonne "2018" e "2017 ricondotto").

		<table border="1"> <tr> <td>Margine attività fruttifere - passività onerose</td> <td>0,79%</td> <td>0,52%</td> </tr> <tr> <td>Rapporto cost/income</td> <td>6,2%</td> <td>5,2%</td> </tr> <tr> <td>Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)</td> <td>10,4%</td> <td>9,5%</td> </tr> <tr> <td>Utile di esercizio/Patrimonio netto medio (ROAE)</td> <td>10,3%</td> <td>9,3%</td> </tr> </table> <p>* I dati riferiti al 31 dicembre 2017 sono stati riportati come esposti nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018.</p> <p>Indicatori di impresa sulla produttività aziendale (dati riclassificati)</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>(milioni di Euro)</th> <th>31 dicembre 2018</th> <th>31 dicembre 2017 (*)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Crediti / Dipendenti</td> <td>132,2</td> <td>141,4</td> </tr> <tr> <td>Raccolta / Dipendenti</td> <td>447</td> <td>469,0</td> </tr> <tr> <td>Risultato di gestione / Dipendenti</td> <td>4,3</td> <td>3,7</td> </tr> </tbody> </table> <p>* I dati riferiti al 31 dicembre 2017 sono stati riportati come esposti nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2018.</p>	Margine attività fruttifere - passività onerose	0,79%	0,52%	Rapporto cost/income	6,2%	5,2%	Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	10,4%	9,5%	Utile di esercizio/Patrimonio netto medio (ROAE)	10,3%	9,3%	(milioni di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 (*)	Crediti / Dipendenti	132,2	141,4	Raccolta / Dipendenti	447	469,0	Risultato di gestione / Dipendenti	4,3	3,7
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,79%	0,52%																								
Rapporto cost/income	6,2%	5,2%																								
Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	10,4%	9,5%																								
Utile di esercizio/Patrimonio netto medio (ROAE)	10,3%	9,3%																								
(milioni di Euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017 (*)																								
Crediti / Dipendenti	132,2	141,4																								
Raccolta / Dipendenti	447	469,0																								
Risultato di gestione / Dipendenti	4,3	3,7																								
	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente	Non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente a partire dal 31 dicembre 2018.																								
	Cambiamenti significativi della situazione finanziaria e commerciale dell'Emittente	Non si è verificato alcun cambiamento significativo nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente successivamente al 31 dicembre 2018.																								
B.13	Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità	<p>In data 14 febbraio 2019, Il Consiglio di Amministrazione di CDP ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto di ulteriori azioni di TIM.</p> <p>Tale investimento si pone in una logica di continuità con gli obiettivi strategici sottesi all'ingresso nel capitale di TIM, è coerente con la missione istituzionale di CDP a supporto delle infrastrutture strategiche nazionali e vuole rappresentare un sostegno al percorso di sviluppo e di creazione di valore, avviato dalla società in un settore di primario interesse per il Paese.</p> <p>A seguito degli acquisti effettuati successivamente a tale delibera, la partecipazione di CDP in TIM è diventata pari a n. 1.503.750.000 azioni ordinarie, rappresentative del 9,891% del capitale sociale ordinario.</p>																								
B.14	Dipendenza da altre entità del gruppo	L'Emittente è la Capogruppo del Gruppo CDP, pertanto non dipende da altre società all'interno del Gruppo.																								
B.15	Descrizione delle principali attività dell'Emittente	<p>CDP è un soggetto esterno al perimetro della Pubblica Amministrazione, attivo nel finanziamento delle infrastrutture, dell'economia del Paese e degli investimenti degli enti pubblici.</p> <p>L'articolo 5, comma 8, decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, ha disposto l'istituzione di un sistema di separazione organizzativa e contabile tra le attività di interesse economico generale e le altre attività svolte da CDP. In particolare, tale separazione prevede l'identificazione, ai fini contabili, di tre unità operative denominate rispettivamente gestione separata (la "Gestione Separata"), gestione ordinaria (la "Gestione Ordinaria") e servizi comuni (i "Servizi Comuni") all'interno delle quali sono riclassificate le unità organizzative di CDP. Nella Gestione Separata sono ricomprese, in linea generale, le unità responsabili dell'attività di finanziamento dello Stato, delle regioni, degli enti locali, degli enti pubblici e degli organismi di diritto pubblico, ovvero della concessione di finanziamenti, destinati a operazioni di interesse pubblico</p>																								

		<p>promosse dai soggetti precedentemente menzionati, del finanziamento di operazioni nei settori di interesse generale individuati con decreti del MEF, del finanziamento di soggetti aventi natura pubblica o privata dotati di soggettività giuridica, con esclusione delle persone fisiche, per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e le esportazioni secondo i criteri fissati con decreti del MEF, del finanziamento delle operazioni di interesse pubblico per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese e delle operazioni effettuate a favore delle PMI per finalità di sostegno dell'economia. Rientrano altresì nella competenza della Gestione Separata la gestione delle attività e delle funzioni trasferite al MEF con la trasformazione di CDP in società per azioni e la fornitura di servizi di consulenza a soggetti interni alla Pubblica Amministrazione. In Gestione Separata sono inoltre possibili interventi destinati all'accrescimento dell'efficienza energetica e finanziamenti nell'ambito delle attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Nella Gestione Ordinaria sono ricomprese le unità responsabili delle attività di finanziamento e le relative attività di consulenza, studio e ricerca per la realizzazione di: (i) opere, impianti, reti e dotazioni, destinati a iniziative di pubblica utilità; (ii) investimenti finalizzati a ricerca, sviluppo, innovazione, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, ambiente, efficientamento energetico, promozione dello sviluppo sostenibile e <i>green economy</i>; (iii) iniziative per la crescita, anche per aggregazione, delle imprese, in Italia e all'estero.</p> <p>Nei Servizi Comuni sono invece incluse le unità responsabili delle funzioni comuni di governo, indirizzo, controllo e supporto riferibili a CDP. La Gestione Separata è un sistema istituito ai soli fini contabili ed organizzativi e, come tale, non fa venir meno la responsabilità patrimoniale di CDP. Pertanto ciascun creditore di CDP può far valere le proprie pretese su tutto il suo patrimonio (fatti salvi i beni e rapporti giuridici destinati al soddisfacimento esclusivo di alcuni creditori, ai sensi del comma 18 dell'articolo 5 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269).</p> <p>Nel 2015 CDP è stata nominata dal Governo italiano quale "istituto nazionale di promozione" ai sensi dell'articolo 1, comma 826 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) e della relativa normativa europea. Sono "istituti nazionali di promozione" i soggetti giuridici cui è conferito uno specifico mandato da uno Stato membro o da un'entità di uno Stato membro a livello centrale, regionale o locale, per svolgere attività di sviluppo o di promozione così come definite all'articolo 2, n. 3 del Regolamento (UE) 2015/1017 del 25 giugno 2015 relativo al fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013.</p>															
B.16	Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente	Alla data di approvazione del Supplemento, il MEF possiede l'82,775% del capitale sociale di CDP e il 15,925% è detenuto da 61 fondazioni bancarie. Il restante 1,30% è stato riacquistato da CDP dopo che due fondazioni bancarie hanno esercitato il diritto di recesso in connessione alla conversione di azioni privilegiate.															
B.17	Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione	<p>Alla data di approvazione del Supplemento, i <i>rating</i> di credito attribuiti all'Emittente sono i seguenti:</p> <table border="1" data-bbox="497 1823 1426 2038"> <thead> <tr> <th>AGENZIA DI RATING</th> <th>DEBITI A BREVE TERMINE</th> <th>DEBITI A LUNGO TERMINE</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DEL GIUDIZIO DI RATING</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Moody's Investors Service Ltd. ("Moody's")¹</td> <td>P - 3</td> <td>Baa3</td> <td>Stabile</td> <td>23 ottobre 2018</td> </tr> <tr> <td>S&P Global</td> <td>A-2</td> <td>BBB</td> <td>Negativo</td> <td>30 ottobre 2018</td> </tr> </tbody> </table>	AGENZIA DI RATING	DEBITI A BREVE TERMINE	DEBITI A LUNGO TERMINE	OUTLOOK	DATA DEL GIUDIZIO DI RATING	Moody's Investors Service Ltd. ("Moody's") ¹	P - 3	Baa3	Stabile	23 ottobre 2018	S&P Global	A-2	BBB	Negativo	30 ottobre 2018
AGENZIA DI RATING	DEBITI A BREVE TERMINE	DEBITI A LUNGO TERMINE	OUTLOOK	DATA DEL GIUDIZIO DI RATING													
Moody's Investors Service Ltd. ("Moody's") ¹	P - 3	Baa3	Stabile	23 ottobre 2018													
S&P Global	A-2	BBB	Negativo	30 ottobre 2018													

		Ratings Europe Ltd. (" S&P ") ¹				
		Fitch Ratings Ltd. (" Fitch ") ¹	F2	BBB	Negativo	17 aprile 2019
		Scope Ratings GmbH (" Scope ") ¹	S-2	BBB+	Stabile	17 dicembre 2018

¹ Moody's, S&P, Fitch e Scope sono stabiliti nel territorio dell'Unione Europea e sono registrati ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di *rating*.

SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI

C.1	Tipo e classe degli strumenti finanziari offerti e/o quotati	<p>I Titoli sono obbligazioni a Tasso Misto (le "Obbligazioni").</p> <p>Le Obbligazioni sono emesse al Prezzo di Emissione pari o inferiore al 100% del Valore Nominale e determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore alla Data di Scadenza, senza deduzione di spese, in un'unica soluzione, un ammontare pari al 100% del Valore Nominale (il "Prezzo di Rimborso") e di pagare gli interessi maturati alle Date di Pagamento degli Interessi.</p> <p>Il Prezzo di Emissione sarà determinato dai Responsabili del Collocamento, d'intesa con la Società, al termine del Periodo di Offerta e sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito <i>internet</i> della Società (www.cdp.it), dei Responsabili del Collocamento e, prontamente su "<i>Il Sole 24 Ore</i>" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR, entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla conclusione del Periodo di Offerta, e trasmesso contestualmente alla CONSOB.</p> <p>I Titoli, diversamente da altri debiti assunti dall'Emittente, quali a titolo esemplificativo quelle relative ai Libretti di Risparmio Postale e ai Buoni Fruttiferi Postali, non sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano.</p> <p>Il codice ISIN delle Obbligazioni è IT0005374043.</p>
C.2	Valuta di emissione delle Obbligazioni	Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Euro.
C.5	Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni	Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità dei Titoli in Italia.
C.8	<u>Diritti connessi alle Obbligazioni</u>	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria, quali il diritto alla percezione degli interessi ed al rimborso del capitale.</p> <p>Le Obbligazioni oggetto del Programma sono obbligazioni <i>senior</i>, non sottoposte a condizione, non assistite da garanzia e con il medesimo grado di priorità nell'ordine dei pagamenti (<i>pari passu</i>) rispetto a tutte le altre obbligazioni dell'Emittente non assistite da garanzia (diverse dagli strumenti finanziari subordinati, se esistenti) di volta in volta in circolazione. Non è, inoltre, prevista limitazione alcuna alla possibilità per l'Emittente di costituire (ovvero di far costituire da terzi) garanzie reali o di far rilasciare da terzi garanzie personali ovvero di costituire (o far costituire da terzi) patrimoni di destinazione a garanzia degli obblighi dell'Emittente relativamente a titoli di debito emessi dall'Emittente diversi dalle Obbligazioni. Eventuali prestazioni da parte dell'Emittente ovvero di terzi di garanzie reali o personali (ivi inclusa la costituzione da parte dell'Emittente ovvero di terzi garanti di patrimoni di destinazione) in relazione a titoli di debito dell'Emittente diversi dalle Obbligazioni di cui al Prospetto di Base potrebbero conseguentemente comportare una diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni,</p>

		<p>in concorso con gli altri creditori chirografari. Al riguardo, ove tali garanzie fossero prestate da terzi, come avviene nel caso dei Libretti di Risparmio Postale e ai Buoni Fruttiferi Postali che sono garantiti dallo Stato italiano, il diritto di regresso nei confronti dell'Emittente, riconosciuto ai terzi prestatori di garanzia in caso di escussione della medesima, comporterebbe una riduzione del patrimonio dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni. Non vi sono clausole di convertibilità in altri titoli.</p>
C.9	Tasso di interesse nominale e rimborso	<p>Le Obbligazioni a Tasso Misto maturano per i primi due anni interessi a tasso fisso costante pari al 2,70% lordo per anno e dal terzo al settimo anno interessi a tasso variabile determinati in ragione del Parametro di Riferimento EURIBOR a 3 mesi, maggiorato del Margine pari all'1,94%, lordo per anno.</p> <p>Il valore di ciascuna cedola a tasso variabile non potrà mai essere inferiore a zero.</p> <p>Data di Godimento e Date di Pagamento degli Interessi Le Obbligazioni maturano interessi a partire dalla Data di Godimento che cade il 28 giugno 2019. I Titoli cesseranno di essere fruttiferi alla Data di Scadenza. Gli interessi saranno pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi che cadono il 28 marzo, 28 giugno, 28 settembre e 28 dicembre di ogni anno, a partire dal 28 settembre 2019 (incluso) fino alla Data di Scadenza (inclusa).</p> <p>La Convenzione di Calcolo è <i>Following Business Day Convention, unadjusted</i>, la Base di Calcolo è 30/360 e la definizione del Giorno Lavorativo applicabili ai Titoli è un giorno lavorativo, secondo il calendario di Borsa Italiana di volta in volta vigente e, con riferimento alle sole Date di Pagamento degli Interessi, TARGET2.</p> <p>Data di Emissione, Date di Scadenza e procedure di rimborso La Data di Emissione dei Titoli è il 28 giugno 2019. La Data di Scadenza dei Titoli è il 28 giugno 2026. I Titoli saranno rimborsati alla Data di Scadenza in un'unica soluzione ad un valore pari al 100% del Valore Nominale.</p> <p>Descrizione del sottostante o Parametro di Riferimento Il Parametro di Riferimento è l'EURIBOR a tre mesi. La fonte informativa del Parametro di Riferimento è la pagina Reuters EURIBOR01.</p> <p>Tasso di rendimento annuo Assumendo che il Prezzo di Emissione sia pari al 100% del Valore Nominale e tenuto conto di un valore del Parametro di Riferimento pari allo -0,323% (rilevato in data 6 giugno 2019 alle 11.00 a.m. di Bruxelles, pubblicato sulla pagina del circuito Reuters EURIBOR01) ed in ipotesi di costanza del medesimo valore per tutta la durata delle Obbligazioni, il rendimento minimo sarebbe pari all'1,954% annuo lordo alla scadenza.</p> <p>Il tasso di rendimento effettivo annuo è determinato utilizzando il tasso interno di rendimento, ossia un tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale della somma dei flussi di cassa al Prezzo di Emissione (ipotizzato pari al 100% del Valore Nominale).. Il tasso interno di rendimento viene calcolato assumendo implicitamente che (i) l'investitore detenga i titoli fino alla scadenza, (ii) i flussi intermedi pagati dalle Obbligazioni vengano reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento e (iii) non vi siano eventi di credito dell'Emittente.</p> <p>Rappresentante degli Obbligazionisti Non applicabile. Non è previsto un rappresentante degli Obbligazionisti.</p>
C.10	Componente derivativa	Non Applicabile. Le Obbligazioni non prevedono alcuna componente derivativa inerente al pagamento degli interessi.
C.11	Ammissione alle negoziazioni	Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione degli strumenti finanziari di cui al Prospetto di Base presso il Mercato Obbligazionario Telematico ("MOT"), con provvedimento n. LOL-002321 in

		<p>data 26 febbraio 2015.</p> <p>Con provvedimento n. LOL-004093 del 6 giugno 2019 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT con concomitante offerta finalizzata alla diffusione delle Obbligazioni ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.. La data di inizio delle negoziazioni sul mercato regolamentato MOT sarà indicata con apposito avviso.</p> <p>L'Emittente non assume l'impegno al riacquisto, né si riserva la facoltà di riacquisto, delle Obbligazioni.</p>
SEZIONE D - RISCHI		
D.2	Principali rischi specifici per l'Emittente	<p>Quanto segue descrive dei fattori che possono influenzare negativamente la situazione finanziaria e i risultati operativi di CDP e, quindi, pregiudicare la capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni derivanti dai Titoli.</p> <p>- Rischi derivanti dal rapporto con lo Stato Italiano e connessi all'esposizione di CDP al debito sovrano: La natura dell'attività di CDP, che agisce anche come prestatore ad entità del settore pubblico, in tal modo svolgendo un servizio di interesse economico generale e il fatto che sia controllata dal MEF, implicano che CDP è soggetta ai rischi associati al suo specifico rapporto con lo Stato italiano. Al riguardo, si evidenzia inoltre che: (i) eventuali riduzioni dei <i>rating</i> pubblici attribuiti dalle principali agenzie allo Stato italiano comportano di norma variazioni corrispondenti sui <i>rating</i> pubblici attribuiti a CDP, e che questo tipo di eventi può avere potenziali ripercussioni negative indirette sia sul valore di taluni attivi di CDP sia sulle condizioni di raccolta; (ii) CDP detiene inoltre un significativo investimento in titoli di Stato italiano nell'ambito delle proprie Attività finanziarie e pertanto eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato europei di riferimento potrebbero avere effetti significativi sul valore di tali attivi.</p> <p>- Rischio connesso al deterioramento della situazione economica dell'Emittente: CDP è esposta al rischio connesso al deterioramento della situazione economica dell'Emittente. Infatti, nonostante il Gruppo CDP abbia conseguito un utile netto nel 2018 pari a 4.333 milioni di Euro (2.891 milioni di Euro di pertinenza della Capogruppo), in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente caratterizzato da una componente non ricorrente rappresentata dalla riespressione al <i>fair value</i> della partecipazione detenuta in FSIA conseguente alla perdita di controllo della partecipata, non vi è alcuna garanzia che CDP possa conseguire tali risultati economici positivi anche in futuro.</p> <p>- Rischio connesso alle partecipazioni azionarie: CDP è esposta al rischio connesso alle partecipazioni azionarie. Si segnala, infatti, che CDP detiene partecipazioni azionarie in società italiane, in fondi ed in veicoli di investimento il cui valore di bilancio⁵ incide per il 133,6% sul patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2018. Pertanto, CDP è esposta al rischio che il proprio attivo, la propria redditività o il proprio patrimonio netto contabile siano influenzati negativamente da variabili relative ai titoli azionari e alle partecipazioni nei fondi di investimento detenuti e, in particolare, dalle quotazioni di mercato di tali titoli e quote e dei relativi derivati oppure da variazioni della redditività presente e prospettica dell'investimento in essi, la quale dipende, tra le altre cose, dai dividendi di volta in volta deliberati dalle</p>

⁵ Inclusivo, al 31 dicembre 2018, delle partecipazioni azionarie iscritte tra le "Partecipazioni" (30.316 milioni di Euro), delle società partecipate iscritte tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" (414 milioni di Euro) e delle quote dei fondi e veicoli di investimento iscritti tra le "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" (2.384 milioni di Euro).

società e dai fondi di investimento nei quali CDP detiene partecipazioni.

- **Rischio relativo alle fonti di raccolta:** CDP è esposta al rischio di concentrazione delle fonti di raccolta. In particolare, la principale fonte di raccolta per CDP è rappresentata dal risparmio postale, sotto forma di libretti di risparmio e buoni fruttiferi postali, i quali sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano, collocati in via esclusiva da Poste Italiane con la quale, in data 14 dicembre 2017, CDP ha sottoscritto un accordo triennale relativo alla distribuzione dei prodotti del risparmio postale. Al 31 dicembre 2018, lo *stock* di risparmio postale (libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali) rappresenta il 75,3% della raccolta totale della Capogruppo (Euro 258.040 milioni su un totale di Euro 342.595 milioni di raccolta della Capogruppo).

- **Rischio legato all'indebitamento esistente:** CDP è esposta al rischio legato all'indebitamento esistente, relativo alla possibilità che l'Emittente possa ricorrere eccessivamente alle fonti di indebitamento rispetto al capitale disponibile. Una quota considerevole del bilancio di CDP è costituita da raccolta tramite buoni postali ordinari a tasso fisso, con opzione di rimborso anticipato a favore del portatore del buono postale in virtù della quale la vita attesa dei buoni postali è mediamente inferiore alla vita contrattuale degli stessi. Al riguardo CDP ha elaborato un modello statistico di previsione dei rimborsi anticipati dei buoni postali fruttiferi basato sulle serie storiche dei rimborsi. A tal riguardo si segnala che, al 31 dicembre 2018, a fronte di un patrimonio netto totale pari a 36.732 milioni di Euro, l'indebitamento, inteso quale raccolta complessiva del Gruppo CDP ammonta a Euro 367.226 milioni, di cui Euro 258.040 milioni relativi a libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali emessi da CDP. Si precisa che le obbligazioni di CDP relative a tali libretti di risparmio postale e buoni fruttiferi postali sono garantite dallo Stato italiano.

- **Rischio di liquidità:** Tale rischio si sostanzia nella incapacità di disporre delle risorse finanziarie necessarie al normale svolgimento delle attività e quindi nella incapacità di adempiere tutte le obbligazioni di pagamento, quando dovute, o nella capacità di adempiere tali obbligazioni soltanto subendo costi eccessivi. Per CDP il rischio di liquidità assume importanza per quanto attiene sia la capacità di reperire risorse sul mercato (il c.d. *funding liquidity risk*), in relazione alla larga prevalenza nel passivo della Gestione Separata di depositi a vista e di buoni rimborsabili a vista (i libretti di risparmio postale e i buoni fruttiferi postali), sia la difficoltà a smobilizzare le proprie attività per reperire risorse finanziarie (il c.d. *market liquidity risk*).

- **Rischio relativo alla normativa ed alla regolamentazione di riferimento:** Il quadro normativo di riferimento a cui è soggetto l'Emittente è particolarmente articolato in relazione (i) alla normativa che regola l'operatività e le attività di CDP, descritta al precedente Elemento B.2, e (ii) ai molteplici settori di presenza del Gruppo CDP. Ciò espone CDP al rischio che cambiamenti legislativi e/o regolamentari possano avere un impatto negativo sulle prospettive e sul profilo di rischio dell'Emittente.

-- **Rischio relativo agli interventi a sostegno della stabilità del sistema bancario:** Il perdurare della situazione di crisi dei mercati del credito e il rallentamento dell'economia globale hanno reso e potrebbero in futuro rendere necessari interventi volti al sostegno della stabilità del sistema bancario italiano. Tali interventi possono esporre l'Emittente, in particolare nel caso di crisi del sistema bancario, al rischio di impatti negativi sulla propria situazione economico-finanziaria connessi alla performance sfavorevole delle attività oggetto dell'intervento, quali ad esempio nel caso di operazioni di ricapitalizzazione, di garanzia, o nel caso di acquisto di crediti in sofferenza. In particolare, CDP ha aderito, insieme alle più importanti banche e imprese assicurative italiane, al Fondo Atlante ed all'*Italian Recovery Fund* (ex Fondo Atlante II, e, unitamente al Fondo Atlante, i "**Fondi Atlante**") ed ha concesso

una garanzia onerosa del debito acceso dal Fondo Nazionale di Risoluzione con alcuni istituti di credito italiani, successivamente estinta nel corso del 2017. L'apporto di CDP nel Fondo Atlante è stato di Euro 500 milioni, mentre è stato di Euro 320 milioni con riferimento all'Italian Recovery Fund. Tale apporto non ha comportato l'intervento nella gestione di Quaestio Capital Management SGR S.p.A., società di gestione dei Fondi Atlante. In tale contesto, si segnala che il Fondo Atlante ha sottoscritto, al 31 dicembre 2018, gli aumenti di capitale di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca e l'Italian Recovery Fund ha investito nei crediti deteriorati di Nova Banca Etruria e del Lazio S.p.A., Nuova Cassa di Risparmio di Chieti S.p.A., Nuova Banca delle Marche S.p.A., Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara S.p.A., Cassa di Risparmio di Rimini S.p.A., Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.A., Cassa di Risparmio di Cesena S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.. I Fondi Atlante sono fondi di tipo alternativo mobiliare chiuso soggetti a valorizzazione semestrale che verrà valutata sulla base degli *asset* detenuti nel portafoglio di ciascun fondo; pertanto l'investimento di CDP è esposto alle fluttuazioni di tale valore nel tempo. In relazione al valore degli apporti originariamente effettuati al Fondo Atlante, al 31 dicembre 2018, le quote detenute da CDP nel Fondo Atlante, iscritte tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, presentano un *fair value* di 103.6 milioni di euro, a fronte di un apporto complessivo di 499.1 milioni di euro.

-- **Rischio di adeguatezza patrimoniale:** L'ampiezza del portafoglio partecipativo espone l'Emittente al rischio che il proprio attivo, la propria redditività o il proprio patrimonio netto contabile siano influenzati negativamente, anche in misura molto significativa, da variabili relative ai titoli azionari e alle partecipazioni nei fondi di investimento detenuti. A tal riguardo, si evidenzia che tali titoli non beneficeranno della garanzia dello Stato. Al fine di un più immediato apprezzamento della rilevanza di tale rischio si evidenzia che, per CDP, al 31 dicembre 2018, il rapporto tra il valore della sommatoria delle partecipazioni, fondi di investimento e titoli azionari, e l'ammontare del patrimonio netto risulta pari a circa 133,6%.

- **Rischio di tasso di interesse:** Consiste nel rischio che il valore e il rendimento delle attività e passività si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di interesse sul mercato. Nell'ambito della propria attività, CDP è esposta al rischio di tasso di interesse in tutte le sue accezioni: *repricing*, curva, base e opzionalità. CDP presidia, inoltre, il rischio inflazione con metodologie di analisi assimilabili a quelle adottate in ambito bancario per il monitoraggio del rischio di tasso di interesse. I rischi di tasso d'interesse e inflazione incidono sulla redditività e sul valore economico di CDP.

- **Rischio di credito:** Il Gruppo CDP è esposto al rischio di credito, che consiste nel rischio che uno o più debitori non adempiano tempestivamente alle obbligazioni assunte nei confronti del Gruppo CDP stesso. L'attività svolta dal Gruppo CDP, ed in particolare dalla Capogruppo, consiste infatti, tra l'altro, nel finanziamento di enti pubblici italiani, enti locali italiani e imprese in Italia e nelle attività di copertura in derivati e di tesoreria, nell'ambito sia della Gestione Separata che della Gestione Ordinaria. CDP è pertanto esposta al rischio che le controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento alle scadenze pattuite, nonché al rischio di concedere, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, finanziamenti che, in presenza di diverse informazioni, non avrebbe concesso o avrebbe concesso a condizioni differenti.

- **Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria generale:** Il Gruppo CDP svolge le proprie attività principalmente in Italia, nei confronti di soggetti pubblici e, in minor misura, di soggetti privati, ivi inclusi gruppi bancari

operanti in Italia, pertanto l'andamento del Gruppo CDP è influenzato dalle condizioni economiche italiane, le quali, a loro volta, sono connesse all'andamento economico europeo e globale.

- Rischi derivanti dall'attività di società che rientrano nel perimetro di consolidamento del Gruppo CDP: CDP detiene partecipazioni in, e controlla direttamente o indirettamente diverse, società quotate e non quotate.

Il Gruppo CDP è esposto ai rischi cui sono esposte le società rientranti nel proprio perimetro di consolidamento tra i quali si segnalano in particolare:

- rischi delle imprese di assicurazione: (i) rischi assicurativi, e (ii) rischio paese; e
- altri rischi: (i) rischi delle altre imprese rientranti nel perimetro di consolidamento di CDP, e (ii) rischi connessi agli investimenti in fondi infrastrutturali.

In particolare:

Rischi delle imprese di assicurazione

(i) Rischi assicurativi

I rischi assicurativi, connessi alle coperture assicurative contro i rischi di mancato pagamento a medio-lungo termine, riguardano la possibilità di incorrere in perdite economiche derivanti dall'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella stimata o da scostamenti tra il costo dei sinistri e quanto posto a riserva. Si segnala che l'esposizione totale di SACE al 31 dicembre 2018, in termini di crediti e garanzie perfezionate, risulta pari a 61,0 miliardi di Euro (di cui il 99,1% relativo al portafoglio garanzie), in significativo aumento rispetto al dato di fine 2017 (+20,7%). Le esposizioni di SACE BT, pari a circa 51,9 miliardi di euro, risultano in crescita rispetto al 2017 (+25,8%) principalmente per il ramo "Altri danni ai beni (Rami elementari)", mentre risultano stabili le esposizioni dei rami Credito e Cauzioni.

(ii) Rischio paese

Il rischio paese è il rischio di perdite causate da eventi che si verificano in un paese diverso dall'Italia.

Altri rischi

(i) Rischi delle altre imprese rientranti nel perimetro di consolidamento di CDP

Gruppo SNAM

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi del gruppo SNAM sono: (i) il rischio regolamentare e rischio legale di non conformità; (ii) i rischi operativi; (iii) i rischi specifici connessi in particolare al rischio mercato e competizione nei diversi settori di attività in cui il gruppo opera; (iv) i rischi finanziari e di liquidità derivanti dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dal declassamento del rating sul debito a medio-lungo termine, dall'inesigibilità dei crediti; (v) i rischi reputazionali ed ESG (*environmental, social and governance*).

Gruppo Fintecna

I principali fattori di rischio operativo nella capogruppo Fintecna S.p.A. e nelle società di scopo direttamente controllate e dedicate ad attività liquidatorie sono correlati alle attività istituzionali di gestione del complesso contenzioso in essere. Queste ultime sono infatti esposte ai rischi derivanti dallo sviluppo delle attività di gestione dei contenziosi in corso, prevalentemente riferibili alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni.

CDP Equity

Tenendo conto dell'impatto economico-finanziario delle attività di CDP Equity sui risultati della Capogruppo non si può escludere che il futuro sviluppo delle

		<p>attività di CDP Equity e il relativo effetto sulla gestione possa esporre CDP a eventuali rischi connessi, <i>inter alia</i>, al deterioramento del margine di interesse e del margine di intermediazione.</p> <p><u>(ii) rischi connessi agli investimenti in fondi infrastrutturali</u></p> <p>Il Gruppo CDP potrebbe essere esposto ad ulteriori rischi derivanti dal rafforzamento delle attività svolte nel segmento delle infrastrutture. Di fatto, con riferimento al segmento delle infrastrutture CDP ha rafforzato il proprio ruolo nella promozione della bancabilità delle grandi opere anche attraverso la posizione di <i>anchor investor</i> ricoperta grazie agli investimenti effettuati in diversi fondi tra cui si evidenziano il Secondo Fondo F2i, il Terzo Fondo F2i, il Fondo Marguerite, il Fondo Marguerite II e il Fondo Inframed.- Rischio legale: CDP è esposta al rischio di subire perdite derivanti da violazione di leggi o regolamenti ovvero derivanti da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale o da altre controversie.</p> <p>- Rischio operativo: CDP è esposta al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dal malfunzionamento di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne o esterne, errori umani, carenze delle risorse umane e sicurezza sul lavoro, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempimenti contrattuali, gestione dei processi, danni ai beni patrimoniali della società, violazione o danneggiamento dei sistemi informatici, catastrofi naturali.</p> <p>- Rischio legato ai patrimoni destinati di CDP: Ai sensi del comma 18 dell'articolo 5 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, CDP può destinare i propri beni e rapporti giuridici al soddisfacimento dei diritti dei portatori di titoli da essa emessi e di altri soggetti finanziatori (i "Patrimoni Destinati"). Alla data del Prospetto di Base, CDP non ha costituito Patrimoni Destinati. Nel caso in cui CDP costituisca uno o più Patrimoni Destinati, gli investitori devono considerare che il patrimonio dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle loro ragioni di credito sarà inferiore al patrimonio generale dell'Emittente.</p>
D.3	<p>Principali rischi specifici per le Obbligazioni</p>	<p>Il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai seguenti rischi:</p> <p>- Rischio di credito per gli investitori: investendo nelle Obbligazioni, l'investitore è esposto al rischio di credito, vale a dire al rischio che l'Emittente diventi insolvente. Pertanto, nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di onorare i propri obblighi relativi a tali pagamenti e/o al rimborso del capitale, tali diritti potrebbero essere pregiudicati. Al riguardo si evidenzia che, nel caso in cui l'Emittente fosse insolvente, i possessori dei Libretti di Risparmio Postale e dei Buoni di Risparmio Fruttiferi potrebbero avvalersi della garanzia dello Stato italiano e, per effetto della relativa azione di regresso dello Stato italiano nei confronti dell'Emittente, si verificherebbe una corrispondente diminuzione del patrimonio generale dell'Emittente disponibile per il soddisfacimento delle ragioni di credito dei possessori delle Obbligazioni, in concorso con gli altri creditori di pari grado;</p> <p>- Rischio relativo alla mancanza di garanzie per le Obbligazioni: il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni relativi all'assunzione di garanzie; pertanto l'Emittente risponde del rimborso del capitale e del pagamento degli interessi unicamente con il proprio patrimonio esistente. Inoltre, le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del "Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi" e, diversamente da altri debiti assunti dall'Emittente quali a titolo esemplificativo quelle relative ai Libretti di Risparmio Postale e ai Buoni Fruttiferi Postali, non sono garantite dallo Stato italiano.</p>

- **Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della Data di Scadenza:** Il prezzo di vendita delle Obbligazioni sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (a) la variazione dei tassi di interesse di mercato, (b) la variazione del merito creditizio dell'Emittente, (c) le caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate ovvero l'assenza di un mercato di negoziazione.

- **Rischio di tasso:** l'investimento nelle Obbligazioni espone il possessore al cosiddetto "rischio di tasso", vale a dire in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del prezzo di vendita dell'Obbligazione sul mercato secondario. Conseguentemente, qualora l'investitore decidesse di vendere i Titoli prima della Data di Scadenza, il loro valore potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa rispetto al prezzo di emissione delle Obbligazioni. L'impatto delle variazioni dei tassi di mercato sul prezzo di vendita delle Obbligazioni sul mercato secondario è tanto più accentuato quanto più è lunga la vita residua dell'Obbligazione.

- **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente:** ogni cambiamento effettivo o atteso del merito di credito e/o della situazione finanziaria dell'Emittente può influire negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.

- **Rischio di liquidità:** è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per gli Obbligazionisti di vendere le Obbligazioni prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico. L'Emittente ha richiesto l'ammissione alle negoziazioni presso il MOT. Borsa Italiana, con provvedimento n. LOL-004093 del 6 giugno 2019, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni sul MOT.

La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana ai sensi dell'articolo 2.4.3 del Regolamento di Borsa.

- **Rischio relativo al rating delle Obbligazioni:** il rating attribuito alla Obbligazioni potrebbe non riflettere il potenziale impatto di tutti i rischi relativi alle Obbligazioni. Il *rating* non costituisce un invito a sottoscrivere, vendere o detenere Obbligazioni e può essere oggetto di revisione, sospensione o cancellazione in ogni momento da parte delle agenzie di *rating*;

- **Rischio di indicizzazione:** il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Misto dipende, in tutto o in parte, dall'andamento del Parametro di Riferimento, per cui, nel caso di un andamento decrescente di tale parametro anche il rendimento dell'Obbligazione sarà proporzionalmente decrescente; è altresì possibile che il Parametro di Riferimento possa ridursi fino a zero o al di sotto di zero; in questo caso, l'investitore non percepirebbe alcun interesse sull'investimento effettuato;

- **Rischio di Eventi di Turbativa:** Il verificarsi di eventi perturbativi della regolare rilevazione del valore del Parametro di Riferimento utilizzato ai fini della determinazione delle Cedole Variabili (Eventi di Turbativa) potrebbe avere un impatto negativo sulla determinazione di tali cedole;

- **Rischio di Eventi Straordinari:** Il verificarsi di eventi di natura straordinaria che modifichino la struttura o compromettano l'esistenza ovvero incidano sulla continuità di calcolo del valore del Parametro di Riferimento ovvero abbiano comunque natura straordinaria potrebbero avere un impatto negativo sulla determinazione delle Cedole Variabili;

- **Rischio di conflitto di interessi:** consiste nel rischio di conflitti di interessi tra i soggetti a vario titolo coinvolti nell'operazione. In particolare:

- Rischio di conflitto di interessi tra l'Emittente e i Collocatori e/o i con i Responsabili del Collocamento. Tali soggetti percepiscono dall'Emittente commissioni per le attività svolte;
- Rischio di conflitto di interessi relativi all'Offerta e alla Quotazione delle Obbligazioni. In particolare, sussiste il rischio di conflitto di interessi relativo al fatto che i Collocatori e i Responsabili del Collocamento siano

		<p>appartenenti al medesimo gruppo bancario;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di conflitto di interessi relativo al fatto che i soggetti con cui l'Emittente o le sue società controllate o collegate concludono contratti di copertura sulle Obbligazioni coincidano con i Responsabili del Collocamento o con il pertinente Collocatore; - Rischio di conflitto di interessi relativo al fatto che una società appartenente al medesimo gruppo bancario di uno tra i Responsabili del Collocamento svolge il ruolo di Agente per il Calcolo e controparte di copertura finanziaria; - Rischio di conflitto di interessi relativo al fatto che i Responsabili del Collocamento, i Collocatori o una società appartenente al medesimo gruppo bancario dei Responsabili del Collocamento o dei Collocatori svolgano il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (quali, ad esempio, <i>specialist, liquidity provider o price maker</i>); - Rischio di conflitto di interessi relativo al fatto che i Responsabili del Collocamento, i Collocatori e/o l'Agente per il Calcolo possano svolgere il ruolo di soggetto operante (quali, ad esempio, <i>specialist, liquidity provider o price maker</i>) sulla sede ove saranno negoziate le Obbligazioni; - Rischio di conflitto di interessi relativo al fatto che Poste Italiane S.p.A. ricopra anche il ruolo di Collocatore. <p>- Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di stato: il rendimento su base annua delle Obbligazioni potrebbe anche risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di stato avente durata e caratteristiche simili alle Obbligazioni, nonostante l'applicabilità di un prelievo fiscale equivalente sui pagamenti corrisposti ai sensi delle due tipologie di titoli;</p> <p>- Rischio relativo all'apprezzamento del rendimento: le Obbligazioni oggetto del presente Programma beneficiano di una tassazione agevolata, rispetto alle obbligazioni soggette a tassazione ordinaria. L'investitore deve considerare che il rendimento netto delle Obbligazioni non sarà necessariamente superiore rispetto a quello offerto da obbligazioni soggette ad una tassazione ordinaria nonostante le Obbligazioni beneficino di una tassazione agevolata;</p> <p>- Rischio relativo all'eventuale assenza o alla revoca della garanzia di sottoscrizione delle Obbligazioni per l'importo non collocato: i Responsabili del Collocamento (senza vincolo di solidarietà) garantiranno, a determinate condizioni, il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 450.000.000 di Valore Nominale, nel caso in cui dette Obbligazioni risultassero non sottoscritte al termine dell'Offerta. Nel caso in cui si verificano tali condizioni, i Responsabili del Collocamento potrebbero non essere tenuti all'adempimento di tali obblighi di garanzia ovvero tali obblighi potrebbero essere revocati e, pertanto le Obbligazioni saranno emesse nei soli limiti delle adesioni validamente pervenute entro la chiusura del Periodo di Offerta e l'importo totale effettivamente emesso potrà risultare anche significativamente inferiore all'ammontare nominale complessivo offerto. Il ridotto importo effettivamente emesso delle Obbligazioni potrebbe incidere negativamente in maniera significativa sulla liquidità delle stesse;</p> <p>- Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta. Nel caso in cui l'Emittente e i Responsabili del Collocamento si avvalgano della facoltà di chiusura anticipata, tale circostanza ha un impatto sull'ammontare nominale complessivo del Prestito Obbligazionario e sulla relativa liquidità delle Obbligazioni;</p> <p>- Rischi legati all'annullamento dell'Offerta: Nel caso in cui l'Emittente e i Responsabili del Collocamento si avvalgano della facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta ovvero di ritirarla, non è pagato all'investitore alcun importo di compensazione e pertanto lo stesso è soggetto al rischio di reinvestimento; l'investitore inoltre deve considerare che, in caso di annullamento dell'Offerta,</p>
--	--	--

		<p>non potrà beneficiare degli interessi sulle somme versate che avrebbe altrimenti percepito se non avesse sottoscritto le Obbligazioni e avesse effettuato un'altra tipologia di investimento.</p> <p>- Rischio relativo alle clausole limitative dei destinatari dell'Offerta: l'Offerta delle Obbligazioni è destinata ai soli investitori che siano in grado di soddisfare le condizioni previste. Tale circostanza potrebbe influire sull'ammontare nominale complessivo collocato e, conseguentemente, sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p>- Rischio di assenza di informazioni successive alla Data di Emissione: L'Emittente non fornisce, successivamente alla Data di Emissione, alcuna informazione relativa alla performance del Parametro di Riferimento o al valore di mercato corrente delle Obbligazioni;</p> <p>- Rischio relativo al regime fiscale, che si manifesta anche nel (a) rischio relativo ai limiti di indennizzo a seguito di provvedimenti o decisioni da parte di qualsiasi Autorità competente; (b) rischio connesso a possibili cambiamenti negativi, anche di carattere interpretativo, del regime fiscale in vigore in Italia alla data del Prospetto di Base e (c) rischio connesso all'assenza di un meccanismo di <i>gross - up</i> (vale a dire al fatto che l'Emittente non compenserà gli investitori qualora debba dedurre imposte dai pagamenti relativi alle Obbligazioni, se non nei limiti dell'indennizzo previsto, in alcune limitate circostanze, in favore dei portatori delle Obbligazioni, qualora vi sia per essi un onere fiscale aggiuntivo effettivamente sopportato derivante da alcuni provvedimenti o decisioni di qualsiasi Autorità competente).</p>
SEZIONE E – OFFERTA		
E.2b	Impiego dei proventi	<p>I proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Obbligazioni saranno utilizzati dall'Emittente al netto delle commissioni riconosciute ai Responsabili del Collocamento e ai Collocatori, per finanziare la propria operatività nell'ambito della Gestione Separata. In particolare tali proventi potranno essere impiegati per lo svolgimento delle attività rappresentanti il proprio oggetto sociale ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, fatta eccezione per le attività descritte alla lettera (B) della medesima disposizione statutaria, rientranti nella Gestione Ordinaria dell'Emittente. Inoltre, anche qualora la Singola Offerta non sia effettuata per esigenze contingenti di rientro da linee di credito o di rimborso di finanziamenti in essere, l'Emittente non esclude di poter utilizzare anche in parte i proventi raccolti tramite la Singola Offerta per ripagare una parte del debito in essere nell'ambito della Gestione Separata.</p> <p>In particolare l'emissione delle Obbligazioni si colloca nel più ampio processo strategico dell'Emittente, definito dal Piano Industriale per gli anni 2019-2021, con l'obiettivo di sostenere i flussi di raccolta. La diversificazione dei canali di raccolta, complementari rispetto a quello rappresentato dai tradizionali prodotti del risparmio postale, assolve al fine di assicurare stabilità ai flussi di raccolta e consentire a CDP il puntuale assolvimento dei propri compiti istituzionali, con specifico riferimento alla Gestione Separata.</p> <p>La raccolta derivante dalle emissioni delle Obbligazioni, è destinata a finanziare operazioni di interesse pubblico generale.</p>
E.3	Termini e condizioni dell'offerta.	<p>L'Offerta è destinata esclusivamente a persone fisiche residenti in Italia tramite un consorzio di collocamento coordinato e diretto da Banca IMI S.p.A. ("Banca IMI"), BNP Paribas – London Branch ("BNP Paribas") e UniCredit Bank AG, Succursale di Milano ("UniCredit"), al quale partecipano i Collocatori.</p> <p>Il Periodo di Offerta è: dalle ore 9:00 del 10 giugno 2019 alle ore 13:00 del 21 giugno 2019.</p> <p>I Collocatori che raccolgono le domande di adesione fuori sede provvederanno alla raccolta di tali adesioni esclusivamente dalle ore 9:00 del 10 giugno 2019 alle ore 17:00 del 14 giugno 2019.</p> <p>L'Emittente, d'intesa con i Responsabili del Collocamento, si riserva la facoltà di</p>

aumentare il Valore Nominale Complessivo fino a un importo complessivo massimo pari a Euro 1.500.000.000 dandone comunicazione al pubblico mediante apposito avviso integrativo pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR, e contestualmente trasmesso a CONSOB e a Borsa Italiana..

Il Quantitativo Offerito Minimo è pari a un Valore Nominale di Euro 200.000.000, costituito da n. 200.000 Obbligazioni da nominali Euro 1.000 ciascuna. Qualora le domande di adesione al Prestito Obbligazionario fossero inferiori al Quantitativo Offerito Minimo pari ad un Valore Nominale di Euro 200.000.000, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento si riservano la facoltà, da esercitarsi congiuntamente, di ritirare l'Offerta. Tuttavia, ove tale facoltà non venga esercitata, il Prestito Obbligazionario sarà emesso per un importo minimo pari ad almeno l'Ammontare Garantito pari ad Euro 450.000.000, anche a esito degli, e in base agli, impegni di garanzia assunti dal consorzio di collocamento e garanzia. L'Emittente, d'intesa con i Responsabili del Collocamento, si riserva la facoltà di non far assegnare integralmente le Obbligazioni oggetto dell'Offerta, procedendo alla riduzione del numero totale delle Obbligazioni offerte (fermo restando il Quantitativo Offerito Minimo), dandone immediata comunicazione al pubblico con l'avviso con cui saranno pubblicati i risultati dell'Offerta.

L'Emittente e i Responsabili del Collocamento si riservano la facoltà, da esercitarsi congiuntamente, di disporre la chiusura anticipata della Singola Offerta qualora, prima della chiusura del Periodo di Offerta, siano pervenute richieste di adesioni per un quantitativo superiore all'ammontare massimo delle Obbligazioni (1.000.000 Obbligazioni). La chiusura anticipata dell'Offerta sarà immediatamente comunicata dall'Emittente a CONSOB, a Borsa Italiana e al pubblico mediante pubblicazione di un avviso integrativo sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR. La chiusura anticipata avrà efficacia a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione di tale avviso e riguarderà anche le adesioni effettuate fuori sede. In ogni caso, il Periodo di Offerta dovrà avere una durata almeno pari a 5 (cinque) Giorni Lavorativi.

In caso di chiusura anticipata dell'Offerta, l'Offerta delle Obbligazioni avrà termine alle ore 13:00 della relativa data di chiusura anticipata sia per le adesioni in sede che per le adesioni fuori sede.

L'Emittente e Responsabili del Collocamento hanno la facoltà, da esercitarsi congiuntamente, di prorogare il Periodo di Offerta. Tale decisione verrà comunicata dall'Emittente a CONSOB e a Borsa Italiana entro la data di chiusura dell'Offerta, e comunicata al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR.

Qualora tra la pubblicazione delle Condizioni Definitive e l'avvio dell'Offerta, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, o di mercato a livello nazionale o internazionale ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente e/o del Gruppo CDP o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo CDP che siano tali, secondo il motivato e ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da pregiudicare il buon esito dell'Offerta o da renderne sconsigliabile l'effettuazione, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento potranno decidere, congiuntamente tra loro, di non dare inizio all'Offerta e la

stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico, a CONSOB e a Borsa Italiana entro l'avvio dell'Offerta, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR.

L'Emittente e i Responsabili del Collocamento si riservano inoltre la facoltà, sulla base di quanto previsto nel precedente punto 21, da esercitarsi congiuntamente, di ritirare l'Offerta previa comunicazione a CONSOB, a Borsa Italiana e successivamente al pubblico, con avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento, entro la Data di Regolamento, e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR.

Qualora successivamente all'avvio dell'Offerta e sino alla Data di Regolamento dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, (i) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria o di mercato a livello nazionale o internazionale, ovvero (ii) gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente e/o al Gruppo CDP o comunque accadimenti di rilievo relativi all'Emittente e/o al Gruppo CDP che siano tali, secondo il motivato e ragionevole giudizio dei Responsabili del Collocamento, da rendere pregiudizievole o sconsigliabile la continuazione dell'Offerta, l'Emittente e i Responsabili del Collocamento potranno decidere, congiuntamente tra loro, di ritirare l'Offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente entro le ore 7:59 a.m. della Data di Regolamento al pubblico, a CONSOB e a Borsa Italiana, mediante avviso da pubblicarsi sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR.

L'Offerta delle Obbligazioni sarà comunque ritirata qualora Borsa Italiana non deliberi l'inizio delle negoziazioni ovvero revochi o rigetti il provvedimento di ammissione a quotazione ai sensi del Regolamento di Borsa entro la Data di Pagamento, dandone contestuale comunicazione a CONSOB; l'Emittente informerà successivamente il pubblico mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente (www.cdp.it) e dei Responsabili del Collocamento e su "Il Sole 24 Ore" o altro quotidiano a diffusione nazionale, nonché diffuso tramite SDIR, entro il giorno successivo al ricevimento della relativa comunicazione da parte di Borsa Italiana.

Di seguito sono indicate le modalità di adesione all'Offerta:

Le domande di adesione alla Singola Offerta devono essere presentate esclusivamente per un ammontare minimo pari a n. 1 (una) Obbligazione, per un valore nominale complessivo pari a Euro 1.000 (il "**Lotto Minimo**") o suoi successivi incrementi pari ad almeno n. 1 (una) Obbligazione per un valore nominale pari a Euro 1.000, fino a un ammontare massimo pari a Euro 1.000.000 di Valore Nominale (il "**Lotto Massimo**"). Per tutta la durata della Singola Offerta, ciascun investitore non potrà sottoscrivere Titoli per un controvalore superiore al Lotto Massimo.

Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate mediante presentazione e consegna dell'apposito Modulo di Adesione a disposizione presso i Collocatori debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o da un suo mandatario speciale. È possibile aderire alla presente Offerta mediante contratti conclusi fuori sede. Le domande di adesione all'Offerta sono irrevocabili, fatto salvo quanto sopra previsto e le ulteriori ipotesi previste dalla vigente normativa applicabile, tra cui le previsioni di cui all'articolo 95-bis del Testo Unico.

All'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore

presso cui viene presentata la domanda di adesione potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Obbligazioni richieste, calcolato sulla base del prezzo massimo di offerta delle Obbligazioni. In caso di mancata o parziale assegnazione delle Obbligazioni, la totalità delle somme versate in deposito temporaneo, ovvero l'eventuale differenza rispetto al controvalore delle Obbligazioni assegnate, verrà corrisposta al richiedente senza alcun onere a suo carico entro la Data di Regolamento..

Offerta fuori sede

Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del Testo Unico, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di conclusione del contratto. L'adesione diverrà ferma ed irrevocabile se non revocata entro detto termine. L'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivi, e senza doverne indicare il motivo, al Collocatore o al consulente finanziario con le modalità indicate nel Modulo di Adesione. La data ultima di adesione all'offerta mediante offerta fuori sede è il 14 giugno 2019.

Infine, ai sensi degli articoli 8, comma 1, e 16 della Direttiva, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva e di cui all'articolo 94, comma 7, 95-bis e 113, comma 2, del Testo Unico, gli Obbligazionisti, che abbiano già concordato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione dell'avviso e/o supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione di tale avviso e/o supplemento, mediante una comunicazione scritta all'Emittente e/o ai Collocatori o secondo le modalità ed i termini indicati nel testo dell'avviso e/o del supplemento medesimo.

Gli interessati possono aderire alla Singola Offerta anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi, ai sensi del Testo Unico e relative disposizioni di attuazione, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito Modulo di Adesione in nome e per conto del cliente investitore, e tramite soggetti autorizzati, ai sensi dello stesso Testo Unico, e delle relative disposizioni di attuazione, all'attività di ricezione e trasmissione ordini, alle condizioni indicate nella relativa normativa di attuazione.

Le società fiduciarie autorizzate alla gestione patrimoniale di portafogli d'investimento mediante intestazione fiduciaria di cui all'art. 60, comma 4, del decreto legislativo 23 luglio 1996 n. 415 possono aderire alla Singola Offerta esclusivamente per conto dei loro clienti, indicando sul Modulo di Adesione il solo codice fiscale del cliente.

Le modalità di assegnazione delle Obbligazioni a fronte delle adesioni raccolte, in sede e fuori sede, saranno improntate a criteri di correttezza e parità di trattamento.

Le condizioni al ricorrere delle quali i Responsabili del Collocamento non saranno tenuti all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero al ricorrere delle quali possono essere revocati gli obblighi di garanzia assunti dai Responsabili del Collocamento sono le seguenti:

Il Contratto di Collocamento e Garanzia prevede l'ipotesi che i Responsabili del Collocamento (anche disgiuntamente) non siano tenuti all'adempimento degli obblighi di garanzia, ovvero che detti obblighi possano essere revocati, qualora nel periodo intercorrente tra la data del Contratto di Collocamento e Garanzia e la Data di Regolamento dovessero verificarsi: (i) eventi eccezionali o circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, tra l'altro, gravi mutamenti negativi riguardanti la situazione politica, finanziaria,

		<p>economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale e internazionale, ovvero gravi mutamenti che riguardino o incidano in modo negativo sulla situazione finanziaria, patrimoniale e/o reddituale o sulle attività dell'Emittente e/o del Gruppo CDP, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta, secondo i Responsabili del Collocamento; (ii) inadempimento da parte dell'Emittente delle obbligazioni di cui al Contratto di Collocamento e Garanzia; (iii) il fatto che le dichiarazioni e garanzie prestate dall'Emittente nel Contratto di Collocamento e Garanzia risultino non veritiere, complete o corrette quanto agli aspetti di rilievo; (iv) la revoca del provvedimento di ammissione a quotazione sul MOT delle Obbligazioni da parte della Borsa Italiana o la mancata emissione del provvedimento di inizio delle negoziazioni sul MOT delle Obbligazioni.</p> <p>L'Emittente corrisponderà le seguenti commissioni in favore dei soggetti coinvolti nell'Offerta e/o Quotazione: commissioni di collocamento, commissioni di garanzia e commissioni di direzione.</p>
<p>E.4</p>	<p>Interessi che sono significativi per l'emissione/ l'offerta compresi interessi confliggenti</p>	<p>Nell'Offerta e nell'ammissione alla Quotazione delle Obbligazioni sono presenti interessi propri dei diversi soggetti coinvolti a vario titolo nelle medesime. Si rappresentano di seguito le principali situazioni di conflitto di interesse presenti in relazione all'Offerta e all'ammissione alla Quotazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conflitto di interessi con i Collocatori e con i Responsabili del Collocamento per rapporti di affari con l'Emittente; - conflitto di interessi relativi alle attività connesse all'offerta al pubblico e/o all'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni; - conflitto di interessi con l'Agente per il Calcolo; - conflitto di interessi relativo alle attività di copertura sulle Obbligazioni; - conflitto di interessi relativo al fatto che i Responsabili del Collocamento o i Collocatori o società appartenenti al medesimo gruppo bancario di uno tra i Responsabili del Collocamento svolgano il ruolo di Agente per il Calcolo e controparte di copertura finanziaria; - conflitto di interessi relativo al fatto che i Responsabili del Collocamento o i Collocatori o una società appartenente al medesimo gruppo bancario possano svolgere il ruolo di soggetto operante sul mercato secondario (ad esempio <i>specialist, liquidity provider o price maker</i>); - conflitto di interessi relativo al fatto che i Responsabili del Collocamento o i Collocatori o l'Agente per il Calcolo possano svolgere il ruolo di soggetto operante (ad esempio <i>specialist, liquidity provider o price maker</i>) sulla sede ove saranno negoziate le Obbligazioni; - conflitto di interessi relativo al fatto che Poste Italiane S.p.A. ricopra anche il ruolo di Collocatore contesto dell'Offerta. <p>In particolare, si segnala che Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit, in qualità di coordinatori dell'Offerta e Responsabili del Collocamento, versano in una situazione di conflitto d'interessi poiché coordinano e dirigono il consorzio di collocamento e garantiscono il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 450.000.000. Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit versano, inoltre, in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto facenti parte rispettivamente del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario BNP Paribas e del gruppo bancario UniCredit, i quali intrattengono continui rapporti di affari con l'Emittente e con le società del Gruppo CDP e vantano nei confronti dell'Emittente e del Gruppo CDP crediti finanziari di natura rilevante; i predetti gruppi bancari possono di tempo in tempo essere esposti al rischio di credito aggiuntivo sull'Emittente in relazione alle posizioni detenute in strumenti finanziari dell'Emittente o correlati a quest'ultimo. Il gruppo bancario Intesa Sanpaolo, il gruppo bancario BNP Paribas e il gruppo bancario UniCredit si trovano in una situazione di conflitto di interessi in quanto l'Emittente non</p>

		<p>esclude la possibilità di utilizzare almeno in parte i proventi dell'emissione delle Obbligazioni per il rimborso di finanziamenti e/o riduzione dell'esposizione creditizia nei confronti delle società del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario BNP Paribas e del gruppo bancario UniCredit, ciò in via autonoma e indipendente dal pool dei creditori. Oltre al ruolo svolto da Banca IMI, BNP Paribas e UniCredit in qualità di Responsabili del Collocamento, alcune banche del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario BNP Paribas e del gruppo bancario UniCredit svolgeranno il ruolo di Collocatori su incarico dell'Emittente. L'attività dei Responsabili del Collocamento e dei Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e che percepiscono commissioni in relazione (i) al servizio di organizzazione e direzione del consorzio, (ii) all'assunzione dell'impegno di garantire il collocamento delle Obbligazioni fino a Euro 450.000.000 e (iii) al collocamento, comporta, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi. Società facenti parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario BNP Paribas e del gruppo bancario UniCredit prestano o potrebbero prestare servizi di finanza aziendale, attività (inclusa l'attività di market making su mercati regolamentati e/o MTF) e servizi di investimento, di finanziamento e consulenza, in via continuativa, che possono avere ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dall'Emittente e/o da società del Gruppo CDP o altri strumenti collegati a questi ultimi. Società facenti parte del gruppo bancario Intesa Sanpaolo, del gruppo bancario BNP Paribas e del gruppo bancario UniCredit potrebbero ricoprire il ruolo di controparte di copertura nei confronti dell'Emittente con riferimento alle Obbligazioni. Inoltre, ai fini del calcolo delle Cedole Variabili, BNP Paribas Securities Services, Milan Branch, appartenente al gruppo bancario BNP Paribas, svolgerà altresì le funzioni di Agente di Calcolo. BNP Paribas Securities Services, Milan Branch svolgerà inoltre le funzioni di Agente per i Pagamenti con riferimento alle Obbligazioni.</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente	<p>Non sono previste commissioni incluse nel Prezzo di Emissione. Non sono previste commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione.</p>